



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 17 SETTEMBRE 2024

Trascrizione a cura di AS2 Srl

Via della Resistenza, 4 - ROVIGO



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.	Pag. 03
PUNTO N. 2 – “Approvazione di proposta di accordo transattivo nell'ambito del giudizio avanti al Tribunale di Milano R.G. n. 28049/2018”	Pag. 18
PUNTO N. 3 - “Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 e adeguamento..”	Pag. 19
PUNTO N. 4 - “Istituzione delle Commissioni Consiliari e nomina dei componenti”.	Pag. 21
PUNTO N. 5 - “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 9.08.2024 ad...”	Pag. 27
PUNTO N. 6 - “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 09.08.2024 ad...”	Pag. 29
PUNTO N. 7 - “Mozione: affissione di uno striscione recante la dicitura “Cessate il...”	Pag. 31
PUNTO N. 8: “Mozione: ripristino dello striscione recante la dicitura “Verità per...”	Pag. 42
PUNTO N. 9 - “Mozione: riconvocazione urgente del tavolo della Prefettura per...”	Pag. 46
PUNTO N. 10 - “Variazioni al bilancio di previsione 2024/2026 per destinazione...”	Pag. 58
PUNTO N. 11 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 15 luglio 2024”.	Pag. 61
PUNTO N. 12 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 30 luglio 2024”.	Pag. 62

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Buongiorno a tutti. Chiedo di prendere posto. Diamo il via a questo Consiglio Comunale. Cedo la parola al nuovo Segretario Dottoressa Michela Targa, alla quale indirizzerei un applauso e un augurio di buon lavoro, visto che da qualche settimana si è unita al nostro Comune, per cui buon lavoro Segretario.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Grazie. E' un piacere e un onore per me essere il Segretario del Comune di Rovigo e dare supporto a questo Consiglio e a tutti gli Organi istituzionali. Sono a disposizione di tutti. Buongiorno.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Segretario, procediamo con l'appello. Grazie.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Sono le ore 15.20.

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena assente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio presente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Denti Andrea presente, Frigato Federico presente, Gaffeo Edoardo assente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina assente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Milan Dominga presente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia assente, Piscopo Aniello assente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

26 presenti. La seduta è valida.

Nominiamo gli scrutatori, che poi ci serviranno. Chiedo la disponibilità al Consigliere Sette, al Consigliere Denti e al Consigliere Masin.

PUNTO N. 1 - “Interrogazioni e interpellanze”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Cominciamo la trattazione dell'ordine del giorno con il primo punto “Interrogazioni e interpellanze”. Si è già prenotato il Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. La mia interrogazione è all'Assessore di competenza per quanto riguarda il gattile. Quindi chiedo che, compatibilmente con il procedimento penale in corso che mi sembra che ci sia, vorremmo avere delle informazioni su cosa è successo e su cosa dovrebbe succedere a riguardo dell'argomento. Grazie.

BALA NADJA – Assessore:

Innanzitutto grazie. Purtroppo in questo periodo si è sentito molto leggere anche sui giornali e la situazione è stata molto delicata. Ci tengo proprio a specificare ogni in maniera che sia chiaro, non solo a tutti noi e a tutti voi, ma anche a eventuali cittadini che in questo momento ci stanno ascoltando.

Preciso che siamo stati contattati come Amministrazione Comunale l'8 agosto. Apro e chiudo parentesi: l'8 agosto era la Giornata internazionale proprio dei gatti, della tutela proprio dei gatti.

La Procura della Repubblica del Tribunale di Rovigo ha emesso proprio l'8 agosto, ha disposto un sequestro in un immobile a Rovigo, proprio per verificare non solo le condizioni di salute di alcuni felini, a seguito anche di un'indagine che è durata dei mesi. Questo Comune, data la necessità e l'urgenza, perché specifico che siamo stati proprio avvisati durante il sequestro, quindi mentre l'Arma dei Carabinieri del nucleo Forestale era all'interno dell'immobile, prima è stata contattata l'ULSS 5 Polesana e i veterinari, poi in seguito siamo stati avvisati noi come Amministrazione Comunale.

Quindi data l'estrema urgenza, proprio al fine di dare la nostra massima collaborazione all'attuazione del sequestro, si è provveduto immediatamente all'accoglimento dei felini presso una struttura di emergenza. Questa struttura di emergenza ovviamente non posso dirvi dove, ma è una struttura dove immediatamente abbiamo installato delle griglie di sicurezza nelle finestre, perché i gatti ovviamente potevano scappare, perché le finestre poi dovevano rimanere aperte perché, vi ripeto, l'9 agosto c'erano, non dico 40 gradi ma quasi. Abbiamo provveduto immediatamente come Amministrazione ad acquistare il cibo per dare da mangiare a questi animali, che non posso specificare e dire le condizioni in cui si trovavano, ma vi assicuro che era una condizione a dir poco precaria. Abbiamo ricevuto immediatamente il supporto dell'Arma dei Carabinieri, purtroppo anche durante proprio le prime fasi in cui questi gatti sono stati messi nella prima destinazione, perché purtroppo il soggetto, l'individuo, la persona, che non posso dire il genere, ha saputo che questi gatti si trovavano lì. Quindi l'Arma dei Carabinieri ha sorvegliato tutta la notte la zona. Questo ovviamente non lo leggerete.

Io sono stata lì fino all'una di notte. Voglio ringraziare a tal proposito l'Ingegnere Rizzi e tutto il personale anche dell'ambiente, perché abbiamo fatto veramente orari assurdi. Specifico che a seguito proprio di ciò che l'Associazione UNA dice, che l'Oasi felina è un'area di proprietà comunale ed è gestita proprio dall'Associazione UNA con una convenzione, che prevede la concessione in comodato d'uso gratuito, e la gestione ovviamente dell'area stessa, con garanzia al pubblico di un'apertura che è dalle 9 fino alle 12 di ogni giorno. La convenzione inoltre prevede che in caso di assoluta necessità, e questa credo che sia stata un'emergenza/urgenza, l'Associazione si faccia carico anche di animali non accoglibili, ricorrendo alla collaborazione dei propri volontari.

Preciso che la struttura prevede una capienza massima di 80 gatti. Ricordiamoci questo numero: 80 gatti. Al momento del sequestro erano presenti nell'Oasi 41 gatti, e l'oggetto del sequestro dei gatti che abbiamo destinato all'Oasi è di 37. Non significa che i gatti sequestrati erano 37, erano molti di più, e dopo vi dirò gli altri dove sono stati collocati. Quindi per un totale di 78 gatti. Quindi la capienza massima prevista era 80, e in questo caso erano 78.

L'Associazione tuttavia ha ritenuto di evidenziare a questa Amministrazione l'impossibilità di accogliere gatti all'interno del box quella famosa sera che avrete letto sui giornali, perché secondo loro si rischiava un sovraffollamento. In quel momento sinceramente questa Amministrazione, non avendo né le competenze tecniche e nemmeno il potere di poter decidere, abbiamo chiesto supporto e siamo felici di aver chiesto supporto all'Arma dei Carabinieri e all'ULSS 5 Polesana, che ci ha indirizzati sul comportamento adeguato da attuare in quel momento. Quindi noi ci siamo ritrovati, detta molto semplicemente, con 16 gatti che erano gli ultimi 16 gatti da collocare nell'Oasi dentro a dei trasportini. Vorrei che cortesemente ci fosse un minimo di attenzione perché non vorrei più ritornare sul tema. Questi gatti si trovavano in trasportini, ma trasportini veramente piccoli. Sono stati collocati all'interno dell'Oasi e ci è stato detto "I gatti stanno lì tutta la notte". Io sinceramente ho un amore per gli animali veramente indescrivibile perché ho due cani che amo veramente tanto. Vedere quei gatti dentro a quei trasportini così piccoli ho ritenuto nella mia non conoscenza

veterinaria di confrontarmi con l'Ingegnere Rizzi a orari veramente assurdi, perché ci trovavamo lì veramente in orari assurdi, e chiedere supporto all'ULSS 5 Polesana. Abbiamo contattato il servizio veterinario; abbiamo chiesto "Noi questi animali possiamo lasciarli in queste condizioni?". Ci è stato detto "Assolutamente no, arriviamo immediatamente". E' stata chiamata d'emergenza una veterinaria da Padova, perché a Rovigo erano già fuori servizio. Questa veterinaria è arrivata da Padova e ci ha detto "Come Amministrazione Comunale voi, per la tutela del benessere animale, non potete lasciare questi gatti dentro un'Oasi in queste condizioni". L'Oasi è di proprietà comunale. Di conseguenza con le Forze dell'Ordine lì presente, noi non abbiamo imposto, le Forze dell'Ordine e l'ULSS 5 Polesana ha imposto all'Oasi di collocare i gatti all'interno dei box. Questo ci tengo a precisarlo perché forse l'informazione è arrivata in maniera sbagliata.

Mi sono confrontata - vedo annuire il Consigliere Crivellari - io mi sono anche confrontata con la Deputata Nadia Romeo, che anche lei ama molto gli animali, e ci siamo confrontate su questa situazione perché non deve assolutamente passare il messaggio che questa Amministrazione Comunale non abbia tutelato il benessere animale.

Andando oltre ci tengo proprio a specificare che, subito dopo la disposizione della veterinaria dell'ULSS 5 Polesana, è stata lasciata all'Oasi, i gatti ricollocati, e questa Amministrazione Comunale ha provveduto e sta provvedendo al sostentamento dei gatti. Abbiamo ancora cibo, abbiamo avuto veramente un grandissimo supporto; del cibo l'abbiamo comprato noi come Amministrazione Comunale. Tutta la questione vaccinale, tutta la questione sanitaria riguardante ai gatti, abbiamo l'ULSS 5 che ogni 2-3 giorni sta andando a controllare i gatti. Quindi ci tengo che venga assolutamente sottolineata questa cosa. E ovviamente tutte le spese sono a nostro carico perché ovviamente l'ULSS 5 sta solo anticipando, perché poi ci farà ovviamente fattura.

Ci tengo anche a precisare che abbiamo mandato lo SGO a verificare l'Oasi perché c'è un'area dove loro avevano necessità di avere una rete al di sopra dell'Oasi, una piccola area, sarà stata 4 metri per 3. Dico sarà stata perché io sono stata presente tutto il tempo, anche fino alle due di notte, perché ci tengo veramente. Purtroppo lo SGO ha determinato che non è in grado di fare lavoro e noi non è che ci siamo arresi. Io per prima, con la Dottoressa Rizzi, abbiamo richiesto ovviamente, anzi la Dottoressa Rizzi sta verificando lo stanziamento necessario proprio per dei fondi in bilancio. Abbiamo chiesto a delle ditte di venirci incontro. Quindi noi l'Oasi non l'abbiamo abbandonata, assolutamente, né dal punto di vista emergenziale, e nemmeno oggi.

Ci tengo l'ultima cosa, perché so di aver rubato molto tempo, non solo a ringraziare l'Arma dei Carabinieri, la Procura che, vi ripeto, ci ha dato ogni indicazione. Questa Amministrazione non ha mai avuto casi del genere. In passato sono state fatte delle ordinanze da parte del Sindaco, ma mai un sequestro del genere. Abbiamo visto proprio il supporto dell'ULSS 5, dell'Arma dei Carabinieri, da altre Associazioni presenti nel territorio, che ci ha supportato molto, e voglio proprio specificare che noi crediamo molto nella tutela del benessere animale.

Mi dispiace che questo articolo sia uscito di venerdì, venerdì l'ULSS 5 doveva andare a fare i microchip, quindi abbiamo dovuto mandare l'Arma dei Carabinieri sabato e domenica perché, se questi gatti fossero stati rubati, non erano ancora microchippati, e ovviamente sono procedure dove questa Amministrazione non ha potere. Adesso i gatti sono microchippati. Ci tengo a dirvi che da oggi, dalle quattro alle cinque e a susseguire il 24 settembre e il 1° ottobre, le persone che ritengono di poter avere il proprio gatto lì, perché questa persona andava anche a rubare i gatti, e quindi stanno andando a verificare se i loro amici sono lì presenti; una volta terminato questo iter, sarà possibile svolgere degli affidamenti temporanei. Dico affidamenti temporanei perché questi gatti allo stato attuale non possono essere adottati, perché ovviamente c'è un procedimento penale in corso.

Spero di essere stata più chiara possibile. Per qualsiasi cosa sono a disposizione anche in ufficio. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore Bala. Prego Consigliere Sette ha diritto di replica.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie all'Assessore per l'eshaustività nel racconti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha diritto di intervenire il Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente, che saluto, sotto la signora Sindaca, i signori Assessori della Giunta e voi colleghi e colleghe. Ho due interrogazioni. La prima la presento proprio all'attenzione della signora Sindaca. Abbiamo appreso dalla stampa in queste settimane la notizia, peraltro non nuova rispetto a quanto dichiarato in campagna elettorale, relativa all'intenzione di questa Amministrazione di mettere mano all'articolo 23 delle norme tecniche attuative del Piano Particolareggiato per l'area interportuale di Rovigo, approvato dal Consiglio Comunale nel dicembre del 2008.

A fronte dell'interesse scontato da parte di industriali, si è registrato una incomprensibile apertura delle rappresentanze sindacali e di forze politiche che per decenni hanno mantenuto una linea ferma sul mantenimento di quell'articolo, che a tutt'oggi garantisce che nell'area interportuale di Rovigo non possano insediarsi attività produttive insalubri. Chi sino ad ora è radicalmente contrario ad un possibile cambiamento e non è disponibile a fare nessun passo indietro è la popolazione residente nella frazione di Borsea, e con essa quella dei Comuni limitrofi, come Pontecchio e Bosaro.

Dico che sarà lotta davvero dura se questa Amministrazione intenderà portare avanti un simile disegno consci delle fragilità della zona di carattere urbanistico, ambientale, sociale e della viabilità in generale. Ciò che non è chiaro è quale sviluppo si intende dare all'area interportuale, indubbiamente un'infrastruttura strategica per il nostro territorio, fondamentale per l'economia e la logistica.

Per questo chiedo alla signora Sindaco: quali sono le motivazioni che hanno portato l'attuale Amministrazione Comunale a considerare la modifica dell'articolo 23 delle norme attuative? Con quali modalità intende questa Amministrazione procedere per una eventuale modifica, considerata la netta contrarietà della popolazione? Quante aziende poi avrebbero chiesto di potersi insediare nell'area interportuale di Rovigo da giugno 2019 a gennaio 2024? Quanti dinieghi da istruttoria sono stati registrati per attività produttive non conformi alle disposizioni dell'articolo 23?

Inoltre l'Amministrazione precedente aveva dato mandato agli uffici, per il tramite anche del Segretario Generale, di avere un supporto legale urbanistico esterno per completare la ricognizione dello stato dell'arte del piano particolareggiato dell'Interporto, in particolare per verificare se esso sia ancora vigente o meno e quale sia lo stato di attuazione della convenzione di quella variante n. 5. Poiché abbiamo notizia dell'avvenuto incarico, chiediamo se ci sono informazioni nel merito, e quindi se si è conclusa la valutazione della consulenza esterna e, nel caso lo fosse, di fornire copia di tale atto ai Consiglieri oppure, in caso contrario, di darne comunicazione tempestiva sempre ai Consiglieri, una volta formalmente ricevuto; quale sia lo stato di attuazione della citata convenzione, con particolare riferimento ai rapporti economici tra Comune di Rovigo e Società Interporto, ed eventuali vincoli risolutivi per procedere ad una revisione del piano. La ringrazio.

La seconda invece la rivolgo all'Assessore ai lavori pubblici Lorenzo Rizzato. Mi premuro portare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale lo stato di degrado dell'area sottostante la loggia dei Nodari, e in particolare la scala esterna in marmo. Trattandosi del palazzo nobile nel cuore della città, sede del nostro Municipio, ritengo che debba essere oggetto di particolare considerazione e rispetto, per il suo valore storico ma anche per l'immagine della città stessa. Penso soprattutto ai tanti turisti che frequentano la nostra Piazza Vittorio Emanuele grazie alle straordinarie mostre di Palazzo Roverella.

Da tempo la scalinata è diventata luogo di gozzoviglie, dove si ritrovano per lo più giovani a bere e a fumare, lasciando poi alla fine proprio sugli scalini i residui dei loro incontri: bottiglie, carte, mozziconi di sigarette e quant'altro.

Non solo, non sarà difficile trovare anche autografi, ne vedete tanti su quella scala, o dediche apposte con pennarelli che hanno deturpato la bellezza e la storia di un simile manufatto.

A tal fine quindi Assessore le chiedo se l'Amministrazione può prendere in considerazione un piano di intervento straordinario che preveda la pulizia e manutenzione periodica del manufatto e dell'area per garantire un ambiente sicuro e decoroso, una maggiore illuminazione serale e notturna delle arcate sottostanti la loggia, misure di prevenzione contro il vandalismo adottando sistemi di controllo e sorveglianza, oltre a promuovere iniziative di sensibilizzazione civica. La ringrazio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Do la parola al signor Sindaco per rispondere. Grazie.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Buongiorno a tutti. Per quanto riguarda le richieste fatte dal Consigliere Borgato, comunico che assolutamente la nostra è una posizione che avevamo assunto durante la campagna elettorale, firmando un documento che ci aveva appunto sottoposto Confindustria e quindi, essendo usciti da questa campagna elettorale come maggioranza, credo che la maggioranza dei cittadini fosse a conoscenza e conosca già la nostra posizione. Riteniamo comunque di sicuramente prendere in considerazione l'opportunità e con responsabilità andare a parlare soprattutto con gli abitanti di Borsea, che sono interessati dal punto di vista di vicinanza alla zona interessata, alla modifica dell'articolo 23; una modifica che noi assolutamente porteremo avanti, ma ci tengo a precisare che non si tratta di voler inquinare o rendere insalubre l'ambiente del nostro territorio. Si tratta semplicemente di cambiare una frase all'interno di quell'articolo che rende impossibile attivare in quella piccola area anche una semplice caldaia di una semplice abitazione, rende impossibile che dentro ci possa circolare un motorino, e quindi riteniamo che ci sia semplicemente una frase da cambiare, perché qualsiasi attività, anche la più banale, andrebbe ad aumentare il livello di inquinamento tra virgolette, ma anche noi siamo a favore del fatto che le cose vengano fatte nel rispetto comunque di tutte le regole ambientali che garantiscono al nostro Comune di avere un territorio monitorato da quelle che sono le leggi e l'applicazione delle stesse.

Quindi non si tratta assolutamente di creare una situazione di maggior inquinamento rispetto a tutto quello che succede all'esterno di quella piccola periferia, che viene invece considerata quasi un'oasi, anzi è un'oasi dove non si può fare assolutamente nulla; probabilmente agli atti non ci saranno delle richieste concrete di attivazione di industrie, o di fabbriche, o di aziende. Però posso garantire che il mondo imprenditoriale è molto attento alle regole che ci diamo, e quindi probabilmente si avvicina anche poco a quello che è stato il nostro Comune, proprio per quella presenza di vincoli che sono comunque conosciuti.

Parlando con gli industriali, ho contezza che sicuramente ci sono aziende che, invece di insediarsi a Borsea, si sono insediate a Costa per esempio, e siamo molto vicini, oppure che hanno scelto di andare a Mantova e abbiamo perso 400 posti di lavoro. A Mantova, non è che sono là che inquinano e fanno morire le persone. Stanno facendo lavorare il territorio, lo stanno rilanciando. E noi crediamo che togliere questa frase, che ve la voglio leggere, “Evitare ogni ulteriore aggravio della salubrità e della qualità dell'ambiente circostante, come tutelato dalle norme vigenti e dalla pianificazioni del settore”. Ogni ulteriore aggravio vuol dire anche accendere un accendino e una sigaretta. Allora io credo che in una zona che dobbiamo dedicare allo sviluppo, che ci sia questo vincolo sia assolutamente e semplicemente un capestro. Sottolineo che lo faremo chiedendo tutte le garanzie perché ci sia il rispetto dei vincoli di legge che permettono che le cose siano fatte in piena salubrità. Questo mi sento di dire.

Per le altre cose, rimando a una risposta scritta da fare insieme anche agli uffici tecnici.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore Rizzato per la risposta alla seconda interrogazione.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Ringrazio ovviamente il Consigliere Borgato per aver sollevato questa questione, che è una questione che personalmente condivido; è una tematica che avevo sollevato anch'io alla precedente Amministrazione senza avere alcuna risposta in merito. Motivo per cui fin da subito abbiamo deciso di lavorare su questa tematica, come anche sulla manutenzione straordinaria di tutti i monumenti del nostro centro storico e non solo. Abbiamo già eseguito una valutazione, una perizia sullo scalone d'onore; è stata eseguita una perizia anche su altri monumenti, la statua di Vittorio Emanuele II, la Gran Guardia, eccetera, eccetera, eccetera, e questo ci ha permesso di avere sostanzialmente una quantificazione economica degli interventi che andranno fatti, che non sono e non riguardano meramente la pulizia degli stessi, ma riguardano anche un vero e proprio restauro di questi monumenti, che rappresentano a tutti gli effetti la storia e l'identità della nostra città, e proprio per questo è giusto valorizzarli, oltre che ovviamente per un motivo di decoro e di sicurezza.

Quindi è stato realizzato questo monitoraggio, questa verifica e quantificazione economica. Stiamo attivando per questa tipologia di interventi anche una modalità di collaborazione con i privati, una cosa che non era mai successo in questa città, ovvero attiveremo l'art bonus, cioè la possibilità sostanzialmente da parte di aziende e realtà private di fare delle donazioni al nostro Comune per intervenire su strutture di pregio culturale, pregio storico, in maniera tale che possano avere anche delle detrazioni fiscali. Quindi ci guadagna il Comune e la collettività con il recupero di edifici e monumenti storici, e c'è anche un ritorno ovviamente di pubblicità, di promozione dell'azienda e anche un ritorno dal punto di vista fiscale. Quindi questo è un primo intervento.

Altro intervento che riguarda i portici del centro storico, riguarda sostanzialmente la pulizia delle lastre; sempre nella zona da lei citata ci sono delle lastre di trachite che sono particolarmente sporche, sono ormai nere, e queste devono essere pulite. Abbiamo già avviato una quantificazione della metratura di tutti i portici di Rovigo per la pulizia profonda e non con una semplice idropulitrice di tutte le lastre. Anche per questo è stata fatta una quantificazione e, sulla base delle risorse di bilancio, interverremo anche per questa tipologia di opera.

In più, aggiungo perché l'ha citato lei, per quanto riguarda la parte dell'illuminazione, anche qui è già presente un sistema di illuminazione sotto i portici all'interno del centro storico; buona parte di questo non funziona adeguatamente ed è proprio per questo che l'ufficio lavori pubblici, l'ufficio in particolar modo suolo, si è attivato per riattivare tutte le lampade, tutte le illuminazioni presenti. Ovviamente adesso non so dare delle tempistiche precise, ma spero il prima possibile. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Borgato per la dichiarazione di soddisfazione o meno delle risposte.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio l'Assessore Rizzato, mi fa piacere che sia all'attenzione ovviamente dell'Amministrazione il problema che ho sollevato.

Ovviamente signora Sindaco non sono soddisfatto della risposta che mi ha dato, ma lei si immaginerà anche il perché, anche perché ovviamente non ha risposto a tutto, perché era ovvio, non poteva avere tutti gli elementi per rispondere a questa articolata interrogazione, la deposito al protocollo in modo di poterla avere scritta, anche perché sarà uno strumento poi utile che ci servirà per tutte le azioni che andremo a porre in atto nel momento in cui questa Amministrazione procederà con questa intenzione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Vorrei essere un po' più precisa rispetto al Consigliere Sette, quindi anch'io ho un'interrogazione rispetto all'Associazione UNA, in particolare di fronte alle dichiarazioni stampa in cui si parla espressamente di minacce e pressione, ritengo che sia doveroso rispondere nel merito anche di questo.

Di fronte alle dichiarazioni di UNA, che parla appunto di minacce e pressione, nonché di un successivo abbandono da parte del Comune nei confronti dell'Associazione, si chiede al Sindaco e all'Assessore competente, al di là di una precisa ricostruzione dei fatti, le motivazioni anche giuridiche che avrebbero portato l'Amministrazione ad un'azione così pressante nei confronti dei volontari. In particolare si chiede come possono essere giustificati gli obblighi aggiuntivi imposti all'Associazione UNA, tenuto conto delle convenzioni e della normativa vigente, come la legge n. 281 del 1991 e le leggi regionali del Veneto che prevedono un'adeguata collaborazione con le Associazioni di volontariato nella gestione di Oasi e rifugi per animali.

Inoltre si chiede per quale motivo l'Amministrazione non ha rispettato i principi di cooperazione, come indicato dalla Legge Regionale 60 del 1993, che promuove una gestione condivisa con le associazioni di volontariato, ma anzi ha imposto, pure in una situazione emergenziale, la sua volontà nei confronti dell'Associazione UNA, per poi dal giorno dopo sparire lasciando, come sostenuto dall'Associazione stessa, i gatti all'emergenza dettata dal caldo.

Si chiede infine quali azioni concrete l'Amministratore intende adottare per ristabilire un rapporto di collaborazione rispettosa e conforme alle leggi con l'Associazione UNA, nel pieno rispetto delle convenzioni in essere e dei diritti dei volontari, che con grande sacrificio garantiscono il benessere degli animali.

Infine vi chiedo se sono state portate le dovute scuse all'Associazione stessa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria. Prego Assessore Bala.

BALA NADJA – Assessore:

Cercherò di essere un po' più breve di prima. Io ho visto la sua interpellanza e assolutamente le risponderò anche per iscritto. Sorrido semplicemente perché pensavo di essere stata chiara prima, ma forse non sono stata così brava.

Non è stato minacciato assolutamente nessuno, altrimenti in questo momento io non mi troverei qui, ma mi troverei a dover dare delle spiegazioni alla Procura. Primo punto.

Secondo punto. Questa Amministrazione, lo ripeto e lo ribadisco, è stata accanto all'Associazione, non dico ogni giorno, ma ogni due giorni; ma non solo nel sostentamento economico, quindi per il cibo, a livello sanitario. Nessuno ha mai abbandonato l'Associazione UNA.

Le dico che comunque le risponderò ad ogni punto, perché essere accusata di minacce o altro non mi piace molto, è abbastanza pesante, perché assolutamente non si può far riferimento ad un articolo e accusarmi di non aver assolutamente come Amministrazione tutelato quegli animali perché altrimenti, le ripeto, dovrei dare delle spiegazioni non a voi ma alla Procura in questo momento, perché ogni atto fatto è stato seguito dalla Procura, dall'Arma dei Carabinieri e dall'ULSS 5 Polesana.

Ripeto, mi dispiace che forse non sono stata abbastanza chiara. Ero convinta di sì. Le risponderò per iscritto, in maniera che sia più chiara di prima. Le ripeto che questa Amministrazione è stata accanto ad UNA. Io penso che, come mi è stato detto anche dall'Onorevole Romeo, in questi anni l'Associazione si è sentita un po' sola.

Venerdì, quando è uscito il comunicato, che prima ha voluto chiudere, non ho specificato, l'ULSS 5 doveva andare a fare i microchip, e invece li ha fatti, come vi dicevo, lunedì. Quel venerdì è uscito il comunicato. Un po', forse l'aspirazione, non ce l'ho con l'UNA, l'Associazione. Io credo nel volontariato, io provengo dal volontariato. Magari nel mio curriculum non c'è scritto, ma io provengo da tanti anni di volontariato e so cosa vuol dire dedicarsi agli altri in maniera totalmente gratuita e disinteressata. Io ammiro non solo i volontari dell'UNA, ma di tutto il territorio rodigino e

fuori, quindi ho massimo rispetto dell'Associazione e dei suoi componenti. Li ringrazio per avermi aiutato loro ma anche tante altre Associazioni. Io sono sicura che quel comunicato, perché ci siamo incontrati due giorni fa ed andava tutto bene, preciso che l'Associazione ci ha chiesto di potersi tenere i gatti. Quindi è stato un comunicato secondo me dovuto a stress. Quindi li comprendo, c'è la massima collaborazione che avevo prima e continuerà ad esserci la massima collaborazione. Le risponderò il prima possibile alla sua interrogazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Ha diritto di intervenire il Consigliere Rossi per il diritto di replica.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

La ringrazio Assessora e, giusto per precisare anche al Consigliere Sette, che non ho parlato io di minacce e di pressioni, bensì il comunicato di UNA. La ringrazio e aspetto la sua risposta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Buon pomeriggio a tutti. Grazie Presidente. Per quanto riguarda AS2, ho letto che abbiamo dichiarato che siamo in house. Credo che sia per due motivi: il primo, perché ci siamo riconosciuti nel Consiglio di Amministrazione, che prima invece non era stato fatto questo atto politico; ma quello però più importante secondo me è il fatto dell'interpretazione del Regolamento, che fino a poco tempo fa, quando c'era un altro equilibrio politico anche presso gli altri Comuni, il Regolamento veniva interpretato che era solo per quote prevalenti rispetto alla capitazione. Quindi il fatto che siamo in house vuol dire che - e chiedo conferma all'Assessore - vuol dire che c'è stato un libero convincimento da parte dei Comuni prima che hanno sempre sostenuto il contrario, avevano acquisito anche un parere legale in cui sostenevano l'importanza prevalente delle quote rispetto alle teste, ciò che rendeva, per quanto riguarda la Dirigenza di questo Comune, non possibile riconoscere quindi il Comune in house. A questo punto si è passati, mi sembra di interpretare il Regolamento in una diversa maniera, ciò che era stato anche verbalizzato nel Comune nelle varie riunioni, e cioè che ci sia un equilibrio tra le teste e le quote. Quindi volevo chiedere conferma di questo, perché siccome in passato si è fatta anche un po' di speculazione politica, anche a danno dei lavoratori, cioè si è fatto credere che bastava un atto politico per riconoscersi in house, e siccome è una battaglia che ho fatto per chiarezza e a tutela di AS2 e dei lavoratori, ai quali ho detto “Guardate che stiamo perdendo tempo perché il vero problema non è politico che basterebbe riconoscerci nel CdA, ma è anche il fatto di interpretare il Regolamento in una maniera che dà equilibrio tra capitale e quote”, e a questa cosa ci ho molto puntato e ho chiesto a diverse forze politiche, sia di sinistra che di destra, di trovare una convergenza nel dare queste interpretazioni per poter sbloccare il Comune e poterlo far dichiarare in house, adesso vedo che, dopo le ultime elezioni - molti Comuni sono cambiati - si è arrivato a ciò che ho sempre auspicato: quindi il fattore era proprio un'impuntatura di chi, con delle quote, 2-3-4 Comuni pensavano di potere decidere la gestione di una Società che a quel punto non poteva più essere considerata visivamente dalla nostra Dirigenza, quindi è un atto che faccio anche a favore dei nostri Dirigenti che sono state anche criticati, attaccati, a sua volta anche da vari esponenti dalle parti politiche, ma alla fine mi sembra che, e la verità e il tempo dà sempre ragione, si è arrivati che si arriva all'interpretazione sempre sostenuta da questa Amministrazione, e cioè di dare maggiore equilibrio tra le quote e il capitale, a discapito anche di un parere che era stato fatto apposta, i pareri, si sa, si chiedono, ma bisogna vedere a chi li chiedi, come si chiedono e in quali condizioni si chiedono, però vedo che questo parere è stato superato anche da altri orientamenti e si è arrivati a questa soluzione. Volevo aver conferma di questa cosa. Grazie. Questa è la prima.

La seconda. Stiamo andando verso l'inverno. Problema caditoie: ho sentito dire che c'è l'obiettivo dei 4.000, che sarà anche difficilmente raggiungibile, però - l'ho lanciato anche sul giornale, pensavo che venisse raccolto, ma non lo vedo raccolto - abbiamo una città molto sporca, continua ad essere sporca, fogliame per terra, aghi, cartacce, eccetera. E' inutile che puliamo le caditoie anche in maniera ridotta, perché arrivare a 4.000 è un obiettivo che forse nemmeno arriveremo, tra l'altro, su 12.000, già bisognerebbe incrementare questo obiettivo perché bisognerebbe garantire di farle tutte le caditoie, e dopo casomai fare un ripasso per intervenire ove ne fosse necessario. Ma soprattutto è inutile pulire le caditoie perché anche i recenti temporali, io ho documentazione ampia fotografica, abbiamo fogliame, aghi e tutto, che sono andati sopra anche a caditoie pulite. Quindi non serve a niente pulire se non teniamo le strade adeguatamente, al di là di un decoro della città che in campagna elettorale io ho sempre sostenuto, come d'altra parte anche il Sindaco, che la città non è pulita, però non ho visto ancora questo salto di qualità sulla pulizia. E visto che abbiamo dei nostri rappresentanti dentro da anni, e li stiamo confermando anche degli altri, volevo chiedere quando si intende veramente esigere che ci sia una congrua polizia e anche una congrua pulizia delle caditoie, perché arrivare forse a 4.000 non è un grande obiettivo, perché avremo ancora molte difficoltà, sottopassi allagati, abitazioni, garage eccetera. Quindi su questo secondo me c'è da fare molto di più.

Tra l'altro si era spaventato un accordo con Acquevenete, che mi sembra che ancora non sia stato stilato. Era stato dato quasi per certo, anzi io l'ho letto per certo, e invece mi sembra che sia ancora in corso. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Prego Assessore De Luca.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Grazie per questo intervento. Io darò una risposta brevissima, ma non perché non voglio rispondere, perché è in corso ancora un iter procedurale che verrà definito di qui alle prossime settimane.

Il problema dell'in house è un problema interpretativo, è un problema legato ad un combinato disposto tra l'articolo 2 e l'articolo 11 del Regolamento di attuazione; un problema interpretativo o meglio un problema di applicazione dell'articolo 11 per quanto concerne la prima e la seconda convocazione. E' vero che è stato molto discusso e ovviamente interpretato in svariate maniere.

Ieri ci siamo trovati con i Soci, abbiamo finalmente fatto un tavolo di lavoro. Siamo arrivati ad una proposta interpretativa applicativa che potesse trovare il consenso di tutti i Soci intervenuti, quindi di tutti i Comuni.

Quindi diciamo che questa interpretazione ha trovato finalmente questo consenso, però l'abbiamo dovuta rinviare perché la sua condivisione in maniera cristallizzata verrà fatta poi nei prossimi giorni o nelle prossime settimane con la presentazione al Comitato di Controllo, e quindi appunto in questo momento abbiamo detto che è sicuramente da considerare in house e sicuramente però bisognerà cristallizzare quello che è un Regolamento che non va cambiato, quindi il Regolamento non va modificato, ma va interpretato in maniera applicativa, per evitare ovviamente ogni volta di dire che è in house o non è in house.

Ad ogni modo sicuramente entro 30 giorni arriverà il perfezionamento di questo piano di indirizzo, e quindi ci troveremo con il Comitato di Controllo, nei prossimi giorni ci sarà quindi un'imminente convocazione, e quindi verrà poi cristallizzata questa cosa e riceverà una mia risposta scritta sull'argomento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore De Luca. Prego Assessore Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Ringrazio ovviamente il Consigliere Rossini che ha sollevato una questione che mi sta particolarmente a cuore, ma presumo sostanzialmente a tutti i Consiglieri e a tutti i rodigini, anche visti gli allagamenti che ci sono stati negli ultimi periodi. Questa è una tematica che fin da subito è stata presa in considerazione da questa Amministrazione, anche visto l'evento meteorologico che è avvenuto il giorno dopo l'insediamento del Sindaco.

Confermo che il contratto, l'accordo con Acquevenete è assolutamente operativo: queste 4.000 caditoie si sta avviando l'operazione di pulizia. Questa settimana e la settimana scorsa si è intervenuti in alcune vie della Tassina e del quartiere San Bortolo. Non sono solo 4.000 quelle che verranno pulite nell'anno 2024, ma sono 4.000 del nostro accordo integrativo più altre 3.000 all'incirca che sono presenti costantemente ogni anno, che sono previsti dalla manutenzione.

Perché dico questo? Dico questo perché le caditoie in città sono più di 15.000 e ogni anno era prevista la pulizia di sole 3.000 caditoie. Noi e abbiamo aggiunte 4.000, e lei dirà "Non è abbastanza, non le pulite tutte". Sono d'accordo, pienamente d'accordo. Ovviamente noi ci siamo insediati due mesi fa, a bilancio praticamente fatto, con delle possibilità economiche ristrette, quindi abbiamo fatto il possibile che potevamo fare con le risorse che avevamo a disposizione.

L'obiettivo è assolutamente quello di garantire la pulizia almeno una volta all'anno di ogni singola caditoia di questa città, a partire sostanzialmente dal 30 gennaio 2025, ovvero da quando sarà operativo il nuovo accordo quadro di Acquevenete, non solo per il Comune di Rovigo, ma anche per gli altri Comuni del proprio ambito di intervento.

Però ci tengo a sottolineare una cosa, nel senso che la questione che solleva lei, cioè quella relativa alla pulizia, è un argomento che io condivido, nel senso che una città più pulita, con più decoro, evita determinate situazioni spiacevoli di allagamenti, ed è proprio per questo che abbiamo avviato un'interlocuzione con Ecoambiente, tra l'altro c'era ancora l'Amministratore Delegato Tolomei, proprio volta a migliorare e aumentare la frequenza degli interventi delle spazzatrici in città, che attualmente sono sottodimensionati rispetto a quello che è sostanzialmente previsto e programmato.

Però ci tengo anche a dire che la pulizia delle caditoie da sole non risolvono il problema degli allagamenti. Faccio un esempio pratico, così capiamo tutti: due settimane fa, anzi tre settimane fa, è stata eseguita la pulizia in Via Mazzini. Durante l'ultimo acquazzone, Via Mazzini è andata sott'acqua. Ciò significa che cosa? Che semplicemente si deve intervenire con degli interventi più importanti, che riguardano le vasche di laminazione, che riguardano una serie di attività, che riguardano principalmente i quartieri, in alcuni casi specifici anche le frazioni. Ed proprio per realizzare questo, è necessaria una programmazione; programmazione che in questo Comune non esisteva quando mi sono insediato due mesi fa. Abbiamo avviato la redazione del piano delle acque, che è obbligatorio dal 2014, che non è mai stato redatto, attraverso una collaborazione con ATO Acque, con Acquevenete e il Consorzio di Bonifica. La redazione di questo piano, che ovviamente è abbastanza complessa perché ci farà capire il deflusso delle acque in ogni singola zona della città, impiegherà circa un anno di lavoro da parte degli Ingegneri idraulici di ATO Acque, che tra l'altro finanzia interamente l'opera. Quindi il Comune di Rovigo da questo punto di vista non spenderà un centesimo, però è fondamentale farlo.

Una volta che avremo questa mappatura di tutto il territorio, con tutte le esigenze di interventi, potremmo finalmente realizzare quelle varie opere. E' chiaro che intervenire ovunque subito è impensabile, perché sono state fatte delle stime a spanne, perché ovviamente non abbiamo ancora i numeri precisi, come dicevo, e sono oltre 30 milioni di euro quelli necessari per intervenire in tutta la città, ed è chiarissimo a tutti che è impossibile intervenire immediatamente. Però pianificando un passo per volta, Amministrazione dopo Amministrazione, io sono convinto e spero che la città possa risolvere questa problematica in maniera definitiva.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Rossini, diritto di replica.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

In attesa della risposta, l'Assessore De Luca mi ha confermato che per noi adesso siamo in house, però va condiviso poi in sede di Comitato perché nei verbali precedenti ci sono tutti orientamenti e votazioni che di un altro indirizzo. Quindi se dopo, cambiando l'equilibrio politico, cambiano anche le opinioni, ben venga perché ho sempre sostenuto io che la norma andava interpretata in quel senso, cioè in quello che adesso è stato sempre detto comunque dal Comune, ma che però non trovava riscontro poi in sede di Comitato, che dicevano il contrario e quindi non poteva essere applicata. Quindi la partita è ancora da giocare in sede di Comitato, dove speriamo che anche gli altri si siano convinti e non si perda tempo a danno dei lavoratori, perché gli affidamenti sono importanti, ma si possono dare soltanto se si riesce a sbloccare questo tipo di impasse; cosa che prima non si è riusciti.

Per quanto riguarda le caditoie, quello che io volevo sottolineare, capisco benissimo che si è partiti, eccetera, eccetera, però bisogna prima pulire le strade. Su questo punto non ho avuto la risposta. Se non puliamo prima le strade, è quasi inutile pulire le caditoie. Poi si può fare di più con il tempo, si entrerà anche nelle condotte, perché le condotte hanno un sistema melmoso che molte proprio non hanno lo scorrimento, abbiamo dei fontanazzi proprio perché, anche se pulite, non riescono a ricevere. Ma questi sono passaggi successivi che con il tempo questa Amministrazione senz'altro avrà l'accortezza di fare, ma incominciamo dalla base: teniamo pulite le strade, cominciamo quindi ad avere il fatto che le caditoie, quelle che riusciamo a mettere in condizione di funzionare bene, lo possono fare e mentre piove non si vadano a intasare dopo poco.

Comunque aspetto la sua risposta scritta. A me gli uffici avevano detto che c'era un privato che stava pulendo e che Acquevenete doveva ancora entrare in azione. Questa è stata la risposta che mi era stata data a me. Su questo punto c'è una difformità nell'informazione degli uffici, che attualmente è un privato e Acquevenete invece era ancora in fase, doveva ancora intervenire in maniera operativa a pulire. Questo per precisazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini, do la parola all'Assessore De Luca per una precisazione.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Solo una precisazione. In realtà ieri è stata condivisa l'interpretazione così come prospettata da me, da noi, dall'Amministrazione comunale di Rovigo. E' solamente una questione formale, quindi nella sostanza abbiamo già raggiunto la condivisione da parte di tutti i Soci. Quello che stiamo aspettando è solo la cristallizzazione, quindi la formalizzazione che avverrà al più presto, tra una settimana o due, con la convocazione del Comitato di Controllo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Alcune interrogazioni. La prima all'Assessore Maniezzo. A una settimana dall'inizio delle lezioni, relativamente alla scuola primaria di Boara Polesine si chiede se sia prevista la presenza per l'entrata e l'uscita di agenti di Polizia Locale o volontaria, a garanzia della sicurezza degli studenti. L'anno scorso è stata garantita per qualche settimana. Si fa presente che l'edificio si trova a lato di una via principale della frazione, Via Curtatone: di fatto è un rettilineo molto trafficato e quindi pericoloso.

La seconda – è uscito l'Assessore Rizzato - vabbè, la leggo lo stesso. Ah è qua. Deve stare lì. Da qualche mese, Assessore, precisamente dal 18 luglio, si trova difficoltà ad accedere entro l'orario di apertura al pubblico, causa il malfunzionamento del dispositivo di apertura automatica. In pratica,

se si suona il campanello alla porta per poter accedere, bisogna che qualcuno venga fisicamente ad aprire.

Vista la volontà da parte della maggioranza di aumentare del 50% il numero delle Commissioni, ritorna attuale la necessità di garantire l'accesso ai Consiglieri comunali per le Commissioni e anche per altre cose. Una soluzione potrebbe essere una sorta di pass, tipo quello che permette l'accesso al Digital Center in Via Badaloni, da affidare quantomeno ai Capigruppo, se non proprio a tutti i Consiglieri comunali.

Poi un'interrogazione che prende spunto dai social. Ho letto su Facebook che sabato 7 e domenica 8 c'era una manifestazione di carattere internazionale, podistica, partiva da Resia e finiva a Rosolina Mare, e percorreva praticamente la Destra Adige. Si saranno resi conto, quelli che hanno partecipato, della difficoltà al momento in cui arrivavano all'altezza del ponte ferroviario di Granzette perché lì, un centinaio di metri prima, si interrompe la ciclabile, poi terra sterrata e poi riprende più avanti. Di fatto è un camminamento, proprio passavi a piedi, ma malamente anche. In questo caso mi viene in mente la questione che è stata sollevata in campagna elettorale sul discorso proprio delle ciclabili: a chi tocca - Comune, ASM - la pulizia delle ciclabili, la pulizia dei cigli quantomeno? Perché in campagna elettorale c'è stato veramente un finimondo di interventi sull'erba che praticamente chiudeva tutto il tratto delle ciclabili. Volevo sapere se è in procinto di trovare una soluzione; è vero che non è stato fatto ancora il collaudo, però qualcuno dovrà risponderne ed è un accordo importante.

L'ultima, a risposta scritta, nell'altro Consiglio Comunale del 27 agosto 2023, in sede di assestamento di bilancio, veniva approvato un emendamento che spostava risorse a favore della cosiddetta rotatoria da Ponta. Nel Consiglio del 24 novembre, sempre del 2023, veniva definito il finanziamento per la rotatoria da Ponta, per un importo di 418.000 euro, destinando il risparmio, implementandolo, al cimitero di Concadirame e ripristinando le risorse necessarie al primo stralcio del progetto per la nuova viabilità di Granzette.

La rotatoria da Ponta e l'allargamento del cimitero di Concadirame, secondo il cronoprogramma dell'epoca, dovevano prevedere i lavori entro il 2024, mentre il progetto esecutivo per la nuova viabilità di Granzette doveva tornare in aula per l'approvazione che avrebbe poi fatto variante.

Si chiede di conoscere la tempistica aggiornata di realizzo di questi interventi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Se può ripetere l'ultima parte, l'ultimo passaggio si è sentito malissimo.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

La rotatoria da Ponta e l'allargamento del cimitero di Concadirame, secondo il cronoprogramma dell'epoca, dovevano prevedere i lavori entro il 2024, mentre il progetto esecutivo per la nuova viabilità di Granzette doveva venire in aula per l'approvazione, che prevedeva anche praticamente di diventare variante. Si chiede di conoscere la tempistica aggiornata di realizzo di questi interventi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Prego Assessore Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Assessore:

Grazie Presidente. Anzitutto ringrazio anche il Consigliere Masin perché a circa una settimana, anzi sei giorni a dir la verità, dall'inizio delle scuole mi sono arrivate molte segnalazioni, però questa non ero a conoscenza, quindi ringrazio. Sarà mia ovviamente premura già nella giornata di domani di informare il Comando e capire un attimino la situazione. Però è chiaro anche che bisogna prendere atto della drammaticità che ho trovato al mio arrivo della gravissima carenza di personale del nostro corpo di Polizia. A tal proposito anticipo anche che si sta perfezionando in queste ore un protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Polizia di Stato per avere molti uomini sul territorio sotto la forma del volontariato, ed alcuni dei servizi che richiederemo è proprio quello anche della viabilità

e della sicurezza fuori dalle scuole, ovviamente per tamponare, fino a quando non riusciremo nei prossimi mesi ad integrare il personale della Polizia, per tamponare appunto questi servizi che materialmente non abbiamo uomini per coprire tutto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prego Assessore Rizzato per la risposta.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Grazie Consigliere Masin. Per quanto riguarda l'entrata di Palazzo Nodari, condivido, condivido questa problematica. Siamo già intervenuti attraverso l'ufficio SGO per ristabilire il funzionamento del campanello, che era rotto da qualche mese, forse anche un anno; non siamo riusciti internamente ad installare quello che era stato richiesto dalla custode, sostanzialmente la possibilità di avere uno schermo all'interno dell'abitazione per vedere chi suona il campanello. Non è stato possibile internamente perché i dipendenti dell'ufficio SGO non hanno le competenze per eseguire questa tipologia di lavoro, però stiamo lavorando come settore fabbricati a una rivisitazione dell'ingresso di Palazzo Nodari, che non riguarda solamente il campanello, ma proprio una modifica dell'accesso attuale. L'idea è quella sostanzialmente di copiare e replicare quello che viene fatto in qualsiasi altro Ente, cioè dare la possibilità ad entrare in Comune chi ha un appuntamento, chi effettivamente ha un titolo per entrare a Palazzo Nodari e non persone a caso, perché purtroppo sono capitati degli episodi molto spiacevoli all'interno di Palazzo Nodari, non solo in questi due mesi ma anche negli anni passati, e vorremmo evitare che questo riaccada.

Ovviamente questa è una tipologia di intervento che comporta anche una maggiore accessibilità alla struttura, ma ha ovviamente dei costi. Quindi adesso stiamo realizzando, completando questo progetto interno. Non appena avremo una quantificazione precisa degli interventi che vogliamo realizzare potremo, attraverso le risorse di bilancio, intervenire.

Seconda questione, che è quella relativa alla pista ciclabile. Comprendo e condivido la sua osservazione. Effettivamente ho visto anch'io delle foto e dei video che mi sono stati segnalati da dei cittadini. Attualmente quell'area non è di competenza di ASM; non lo è perché non rientra all'interno del contratto di gestione del verde pubblico, ma rientra all'interno di una convenzione eseguita con dei terzisti, tra l'altro nemmeno del territorio, che devono sostanzialmente mantenere pulita la pista ciclabile in maniera periodica. In sostanza, detto in parole povere, attualmente, a differenza di quello che pensa la maggior parte dei rodigini, non tutte le aree verdi sono di gestione diretta da parte di ASM; ce ne sono anche altre, questo è un esempio, ma posso citare per esempio l'area verde di Via Baruchello, che anch'essa non rientra all'interno del contratto di gestione del verde, e che anch'essa ha delle problematiche di questo tipo. L'idea è quella di rivedere, e stiamo già rivedendo insieme agli uffici, tutta questa gestione e questi contratti, perché evidentemente, date le tantissime segnalazioni da parte dei cittadini, ma anche di Consiglieri e Assessori, bisogna intervenire. Quindi l'idea è quella sostanzialmente di coinvolgere maggiormente ASM o, eventualmente, migliorare queste tipologie di convenzioni che hanno mostrato tutti i loro limiti.

Per quanto riguarda invece la terza questione, se non ho capito male, perché purtroppo l'audio andava e veniva, ha chiesto una risposta scritta, giusto? Ok, va bene, allora presenterò una risposta scritta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Ringrazio l'Assessore Maniezzo perché effettivamente il problema lo conosciamo, non è che dobbiamo per forza di cose tener conto sempre e comunque della buona volontà di volontari. Se riuscite a trovare una soluzione strutturale, è meglio, per carità.

Riguardo al discorso dell'entrata, come accennavo, la soluzione potrebbe essere quella che è stata adottata per l'ex Celio, e comunque avremo la necessità di entrare molto più spesso di prima perché, se sono tante le Commissioni, giocoforza saremo sempre lì. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io ho l'ultima persona che ha richiesto di intervenire, che è il Consigliere Tovo. Poi andrei in chiusura dell'ora prevista per le interrogazione e le interpellanze, per cui chiedo un aiuto in termini di brevità. Grazie.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio, perché effettivamente siamo ai limiti dell'ora. Avrei un'interrogazione unica sul trasporto scolastico, quindi all'Assessore con delega all'istruzione. E' molto semplice. Siamo a conoscenza che l'appalto è andato inizialmente deserto, è stato riaperto; siamo a conoscenza che il servizio è stato garantito con una proroga, quindi volevamo, almeno chiedo, credo sia interesse del Consiglio, avere un'informativa su quale tipo di continuità di servizio e con quale modalità l'Amministrazione intende procedere nelle prossime settimane.

Poi avrei una domanda un po' più tecnica in cui anticipo subito che chiedo la risposta scritta, perché chiederò di acquisire dei dati agli uffici, che è impossibile, immagino, che lei abbia a memoria. Siccome sul trasporto scolastico ho letto alcuni interventi polemici su alcuni social però, essendo io stato - mi posso permettere - seduto al suo posto fino a qualche mese fa, ho la perfetta consapevolezza che non è opportuno confondere le polemiche dei singoli con il problema generale. Quindi credo sia interesse del Consiglio semplicemente avere una fotografia di come è partito il servizio del trasporto scolastico quest'anno, cioè l'Amministrazione Comunale ha degli obblighi di legge ben precisi e anche regolamentari, che è garantire il servizio a tutti gli utenti che chiedono il trasporto negli orari e nelle zone previste; poi esiste tutto un problema dei fuori zona e dei fuori orario che normalmente venivano gestiti personalmente. Allora se fosse possibile sapere qual è il numero di domande avute quest'anno rispetto ai due anni precedenti, qual è il numero di domande regolari in zona e quindi regolarmente soddisfatte, e qual è il numero di domande eventualmente non regolari che si è riusciti a soddisfare e quali che non sono state soddisfatte. Ovviamente su quest'ultima parte mi aspetto la risposta per iscritto nei termini. Dubito che abbiate al volo questi numeri. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tovo. Assessore De Luca, prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Grazie. Vi è stata la necessità di indire una nuova gara, perché la gara di luglio è stata appunto una gara andata deserta. Quali sono le problematiche legate a questa gara deserta? Era un contratto fermo da sei o sette anni, quindi un contratto che non era adeguato all'aumento che c'è stato un po' di tutto, quindi l'aumento del carburante, l'aumento delle cooperative, quindi dei contratti, l'aumento degli autisti che, pur facendo 24-26 ore, vogliono essere pagate per 36 o 40 ore; la carenza - e questo si legge anche sui giornali - che oggi come oggi non ci sono più autisti e quindi c'è un problema proprio di personale, di ricerca di personale; un problema di pulmini, pulmini che ovviamente devono essere mantenuti quotidianamente e costantemente.

Quindi tutte problematiche che hanno fatto ritenere la cooperativa, che aveva il servizio ormai da diversi anni, questa è un'attività antieconomica. Cosa succede quindi? Che non hanno partecipato alla gara, la gara quindi è andata deserta e abbiamo dovuto - passatemi il termine - rinegoziare quelle che sono le condizioni contrattuali, quindi fare un grosso sforzo di trovare i fondi, perché altrimenti il servizio del trasporto non veniva reso e non partiva con il 1° settembre. Anche perché lei sa e tutti sanno che comunque per il Comune di Rovigo è un'attività antieconomica, cioè

prendiamo 100 e ne spendiamo 800, tanto per semplificare, però era un servizio che comunque doveva essere reso e deve essere dato.

Si è fatto adesso un grandissimo sforzo per cercare questa somma. E' stata fatta una successiva gara a condizioni migliorative, e questa gara si conclude in questi giorni. Ad ogni modo noi avevamo una proroga fino al 30 settembre, quindi il servizio non ha subito variazioni, ma non ne subisce neanche dopo perché appunto stiamo ultimando la gara e quindi con il 1° ottobre ci sarà quindi questa cooperativa che continuerà, perché non prenderà il servizio, ma continuerà il servizio. Il contratto per il momento è stato fatto di un anno, quindi dal 1° ottobre al 30 giugno, anche perché quelle erano le risorse che avevamo in questo momento a disposizione. Quindi il problema è assolutamente gestito, il servizio è stato dato e viene dato.

Per quanto riguarda invece le altre questioni, sono ovviamente, come diceva anche prima lei, questioni tutte molto soggettive. Io ricevo tantissimi messaggi però, tanto per fare un esempio, una mamma che lamentava che il servizio non era stato reso o comunque vi era stato un diniego nella risposta, ma perché la mamma abita in Tassina e vuole portare la figlia a scuola a Fenil del Turco. Quindi sono tutti problemi legati al percorso che fa il pulmino. Poi, come lei sa benissimo, il bambino più di 30 minuti non può stare in pulmino e quindi ovviamente, quando uno mi chiede di fare un tragitto così lungo, non riusciamo... Purtroppo ci sono delle regole che devono essere rispettate, e poi tantissime domande: dall'anno scorso sono aumentate anche le domande. Poi con la risposta scritta le fornirò esattamente quanti bambini ci sono in più, ma sono più di 80-90 domande rispetto all'anno scorso, quindi comunque continua ad aumentare anche questa richiesta.

I punti più o meno erano questi. Quindi il problema dove abitano rispetto a dove vogliono andare a scuola, il problema di quanto stanno in pulmino. Noi abbiamo già 15 pulmini che girano e ogni pulmino contiene 33 bambini. Questo è un po' quanto. Dopo comunque sarò più precisa con la risposta scritta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Attendo la risposta scritta, nel senso che ringrazio... Confidavo ecco che il nuovo bando stesse progredendo e che non stia andando deserto.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Perfetto, su questo ringrazio. E ovviamente sui dettagli tecnici perché, ripeto, sono perfettamente consapevole che i singoli casi personali non fanno... cioè sono legittimi però chiedo un'informativa su questo al Consiglio. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Mi assumo la responsabilità di sfiorare di 30 secondi perché ho la garanzia matematica che saranno 30 secondi, la consigliera Crivellaro vuole intervenire, giustamente, quindi le do la parola. Telegraficamente prego.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Una domanda per la Dottoressa De Luca: è uscito nei mesi scorsi il bando "Luoghi non comuni" della Fondazione Cariparo per la riqualificazione e riattivazione di spazi e beni del patrimonio ambientale e architettonico del territorio. Volevamo capire se il Comune di Rovigo è al lavoro, visto che la scadenza è il 14 ottobre, e con quale progettualità, se è possibile. Grazie.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Sì, assolutamente, però questo aspetto viene gestito dall'Assessore Rizzato. Sì sì, stiamo procedendo comunque in tal senso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Lo avviseremo e vi faremo pervenire risposta scritta. Chiudiamo l'ora di interrogazioni e interpellanze, quindi di fatto passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è l' "Approvazione di proposta di accordo transattivo nell'ambito del giudizio avanti al Tribunale di Milano", cosa che tutti quanti sappiamo. Posto che ne avevamo parlato in Capigruppo qualche giorno fa relativamente alla modalità di seduta relativamente a questo punto, ho il dovere di mettere ai voti la proposta che vi faccio ora, che è quella per la quale, per questioni di opportunità, per questione di evitare che magari durante la discussione possano emergere dati che sono in qualche modo oggetto di clausole di riservatezza, metto ai voti la proposta che vi faccio, relativamente a questo punto, di affrontarlo ai sensi dell'articolo 55, lettera a), metto ai voti la mia proposta di affrontare il punto in seduta segreta. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi chiedo a chi è tra il pubblico se può cortesemente uscire. Poi, una volta affrontato il punto, potete tranquillamente rientrare, giornalisti compresi. Interrompiamo la registrazione della diretta streaming su YouTube.

PUNTO N. 2 - "Approvazione di proposta di accordo transattivo nell'ambito del giudizio avanti al Tribunale di Milano R.G. n. 28049/2018".

La discussione avviene in seduta segreta.

PUNTO N. 3 - “Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 e adeguamento al DUP”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Terzo punto all’ordine del giorno “Variazione al bilancio di previsione 2024/2026 e adeguamento al DUP”. Prima della trattazione, perché così resta a verbale, segnalo che il Vice Sindaco Andrea Bimbatti non è presente quest’oggi per motivi di salute, quindi è giusto che venga dichiarato a verbale. Grazie. Prego Assessore Bregolin.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Posso esprimere tutta la mia soddisfazione per quanto riguarda l’approvazione di questo accordo transattivo, perché sicuramente è un buon accordo e, viste anche le considerazioni che sono state fatte, sia dalla minoranza che dalla maggioranza, posso pensare che la nostra Giunta sia assolutamente soddisfatta.

Quindi proseguiamo con l’atto successivo perché, visto e considerato che è stato approvato, i tempi - li ripeto, anche se sono stati detti precedentemente - sono molto stretti. Quindi dopo questa approvazione ci sarà la firma del Sindaco protempore Valeria Cittadin all’accordo, e una controfirma da parte del CdA con il Procuratore Dottor Marco..., della banca, che devono portare a termine quindi l’accordo.

Il massimo per quanto riguarda il bonifico da fare di 2.724.000 euro sono dieci giorni massimo. Il pagamento che noi dobbiamo fare invece alla Martingale Risk sono entro cinque giorni, per cui i tempi sono strettissimi.

Dato atto che si rende necessario procedere alla copertura della spesa per la corresponsione del compenso spettante alla Società Martingale Risk Italia Srl, a suo tempo incaricata dell’analisi dei due contratti di finanza derivata in essere del servizio di gestione dell’attività giudiziale, determinato quindi nella misura del 15% più IVA delle eventuali somme recuperate o risparmiate dall’Ente in qualunque fase del mandato; che tale compenso è quantificato in 603.900 euro, inclusa l’IVA al 22%, e che detta somma viene finanziata con una variazione di entrata pari a quota parte dell’incasso a favore dell’Ente derivante dalla sottoscrizione dell’accordo transattivo.

Visto inoltre anche altre variazioni, e quindi la richiesta del settore sistemi informativi, con la quale si chiede di iscrivere gli stanziamenti vincolanti di entrata e di spesa per 24.024 euro relativi al progetto PNRR, missione 1, componente 1, investimento 1.4, servizi e cittadinanza digitale, misura 1.4.3, questa è un’altra variazione che si chiede di ratificare; poi la richiesta di variazione del settore ambiente con la quale chiede di stornare la somma di 70 euro dal capitolo 290/130/1300 al capitolo 290/130/1319, che riguarda la missione 9, programma 2. Quindi uno riguarda i sistema informativi, uno riguarda il settore ambiente.

Poi un’altra variazione al settore trasporti con la quale si chiede di iscrivere la maggiore entrata derivante dalle sanzioni ai sensi della legge 25 del 98 per 1.000 euro nel 2.024, euro 2.000 euro nel 2025 e anche nel 2026, che sono da destinare al 70% a rimborso sanzioni all’Azienda Bus Italia e, per differenza, a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Altra variazione che riguarda questo atto è la richiesta del settore ambiente, sempre di iscrizione di contributo della Fondazione Cariparo di 40.800 euro: 18.800 euro nel 2024 e 22.000 euro nel 2025; e dei contributi complessivi di 12.500 euro anno 2024, di cui alcuni partner a sostegno del progetto “Il giardino della biodiversità”. La spesa complessiva per la realizzazione del suddetto progetto è di 53.300 euro, da destinare per 21.300 euro nell’anno 2024 e per 22.000 euro nell’anno 2025.

Quindi si chiede di deliberare queste variazioni che ho appena elencato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Neanche. Quindi passiamo alla votazione. Risultano in questo momento assenti in aula il Consigliere Frigato, oltre agli assenti Consiglieria Noce e Consiglieria Silvia Pavan, il Consigliere Gaffeo e il Consigliere

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 17 Settembre 2024

Ruggero. E' entrato il Consigliere Frigato e il Consigliere Ruggero. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità dei presenti.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità voto favorevole. Grazie. Ringraziamo gli uffici, grazie infinite.

PUNTO N. 4 - “Istituzione delle Commissioni Consiliari e nomina dei componenti”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al quarto punto all'ordine del giorno “Istituzione delle Commissioni Consiliari e nomina dei componenti”.

(Voce incomprensibile dall’Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Cinque minuti di interruzione? Se siete d'accordo...

(Voce incomprensibile dall’Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

I componenti, certo.

(Voce incomprensibile dall’Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Va bene, accordati. Alle 18.15 riprendiamo i lavori. Grazie.

La seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Vi chiedo la cortesia di riprendere posto. Se riprendiamo posto, iniziamo. Procediamo con l'appello, Segretario.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Sono le ore 18.32.

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Campanile Renato presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio presente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Denti Andrea presente, Frigato Federico presente, Gaffeo Edoardo assente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Milan Dominga presente, Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia assente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

30 presenti. La seduta è valida.

Procediamo alla trattazione del punto, come si diceva, n. 4, l'istituzione delle Commissioni e l'individuazione dei loro componenti. In buona sostanza, alla luce di quanto ci permette l'articolo 11 del nostro Regolamento, il Consiglio Comunale ha la facoltà e il dovere di andare a individuare il numero delle Commissioni che si intende costituire in seno all'Amministrazione e anche i relativi componenti.

La delibera che avete tutti quanti in mano prevede in buona sostanza di creare sei Commissioni Consiliari. Le competenze sono molteplici, le riassumo per macro tematiche: la 1^a Commissione

tratterà bilancio e partecipate; la 2^a Commissione riguardo il mondo del sociale, quindi politiche sociali, lavoro, servizi demografici, benessere animale; la 3^a Commissione urbanistica, edilizia privata e sportiva, PNRR, servizi informatici; la 4^a Commissione, lavori pubblici, patrimonio, e fabbricati, turismo, eventi e manifestazioni, commercio e ambiente; la 5^a Commissione cultura, sport, associazionismo, scuola e istruzione; la 6^a Commissione, sicurezza, trasporti e affari generali. Si è pensato di individuare sei componenti a Commissione e nulla più.

Quindi apro il dibattito, qualora ci fosse qualcuno che intende intervenire, prego. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. A dire il vero io avrei voluto presentare una proposta che prevedesse tre Commissioni, non sei, perché sinceramente non si capisce il senso di andare, già rispetto a quello che è lo storico, ci sono un paio di Commissioni che si riuniscono di sovente, e un altro paio che facevano fatica a riunirsi una volta ogni due o tre mesi. I numeri parlano nel 2023 di 18 convocazioni per la 1^a Commissione, di 11 per la 3^a Commissione, di quattro con una congiunta della 2^a Commissione e di quattro per la 4^a Commissione. Per cui, se tanto mi dà tanto, spalmare su sei vorrà dire che, siccome il bilancio è quello che la fa da padrone sempre, e la 3^a, anche se è stata spacchettata in due, si riunirà perché c'è il piano degli interventi, ci sono tante cose che potrebbero indurre alla convocazione, la realtà vera è la garanzia che le Commissioni possano lavorare,

Domanda: prima bastava un'autoconvocazione di due quinti mi sembra fossero dei Commissari presenti in una Commissione per autoconvocarla. E' ancora valida? La percentuale qual è? Soprattutto ci sono dei limiti per poterla autoconvocare?

Poi, se vogliamo essere anche maliziosi, al momento del voto ci potrebbe essere qualcuno che potrebbe indurre a boicottare le scelte. Perché? Perché con quattro componenti di maggioranza per ogni Commissione, con 16 voti sono in grado di nominare chi vogliono noi. Ne resterebbero quattro o cinque liberi per poter in qualche maniera dare il loro contributo anche dall'altra parte, ma non voglio nemmeno pensarla questo.

La realtà è garantire che le Commissioni possano riunirsi. Ci sono delle Commissioni che, viste le competenze, faranno fatica a riunirsi un paio di volte all'anno.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Qualcun altro? Altrimenti posso dare una parziale risposta. Relativamente a quello che lei ha asserito, il Regolamento parla chiaro, cioè nel senso è data possibilità, laddove i due quinti dei componenti facciano richiesta, per autoconvocarsi. Da calcolo matematico, però magari dopo vediamo, come dovrebbe essere quattro e due, per difetto due Consiglieri che fanno parte della Commissione bastano per autoconvocarla. Poi, come si diceva in Conferenza dei Capigruppo, dipende anche da che senso si dà a una Commissione, perché se la Commissione viene vista solo come il passaggio preventivo rispetto al Consiglio Comunale, allora quello che lei dice ha senso; se invece la Commissione assume un significato che dovrebbe essere implicito, ma mi pare che poche volte, come lei ha suggerito, questo senso il più delle volte è mancato, la Commissione serve anche per affrontare tematiche che possono riguardare non per forza di cose proposte di delibera che poi verranno in Consiglio Comunale. Per cui non vedo la difficoltà.

Resta inteso che ogni variazione in corso d'opera è ammessa da Regolamento. Per cui io credo che i Commissari stessi di quelle Commissioni che in un certo senso magari possono vedere - io non credo, però può capitare - che si riuniscono poco, saranno i primi a proporre un rimescolamento anche per una garanzia di rispetto dei Consiglieri stessi.

Quindi per quanto mi riguarda sono aperto a tutto. Ripeto, è una valutazione che si è fatta,. Si parlava prima di preveggenza. Vediamo un attimo, perché dobbiamo ancora costituirle e già parliamo che serviranno a poco. Diamoci il tempo per vedere se questa ipotesi, laddove passasse, può essere la migliore o può essere migliorata, e poi vediamo. Quindi questo è quello che mi sento di dire. Poi ripeto, ogni critica è corretta e si ascolta. Grazie.

Qualcun altro che vuole intervenire? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Chiedo scusa, forse non ho letto con abbastanza attenzione, ma volevo un chiarimento di tipo procedurale. Quindi noi andiamo a istituire sei Commissioni, giusto? La composizione in termini numerici è definita a priori oppure no?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Quindi cosa vuol dire, che le sei Commissioni avranno....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Quattro e due fa 36. Vuol dire che c'è qualcuno che va in più di una Commissione?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Allora l'altra domanda è, e chiedo conferma: se è vero che la soglia per l'autoconvocazione è due quinti, e questo meccanismo garantisce due sestimi alle opposizioni, vuol dire che viene a priori negato il diritto delle opposizioni attraverso i due Consiglieri che sono in Commissione di convocare la Commissione stessa.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Allora se è così, credo che sia opportuno un approfondimento e una riflessione. Non so se mi sono spiegato. Se ho sbagliato, mi rimangio tutto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

E' giusto il discorso dei due quinti, però è due virgola meno di cinque. Quindi se usiamo il discorso del..... ne bastano due, se questa è la logica, e quindi basta due perché, essendo sotto cinque, siamo d'accordo su questa interpretazione? C'è il Segretario che vedo che dice di sì, giusto?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

E allora siamo a posto.

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Essendo che dal calcolo risulta che la divisione dà come risultato 2,4 essendo inferiore a 2,5 si va per difetto. Quindi bastano due. L'altra volta con otto componenti erano 3,2 mi pareva, erano tre,

quindi è la stessa identica cosa perché anche nella passata Amministrazione erano cinque componenti di maggioranza e tre di opposizione, e quindi i tre di opposizione avevano il diritto di poter procedere all'autoconvocazione. Quindi non cambia assolutamente nulla. L'impianto è lo stesso, quindi è data la stessa garanzia rispetto a quanto accaduto nella passata legislatura, di poter autoconvocare. Per cui non cambia assolutamente nulla. Cambia il numero di Commissioni e un numero inferiore di Commissari. Tutto qui.
Qualcun altro che vuole intervenire?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Dichiarazione di voto su?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì. Votiamo l'istituzione delle sei Commissioni. Laddove il voto dovesse essere favorevole, procediamo all'individuazione dei Consiglieri che vanno nelle Commissioni. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Semplicemente per dire che se quello che ha dato come garanzia il Presidente viene riportato, per me il voto è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Qualcun altro? No. Allora mettiamo in votazione la delibera. Favorevoli? 24 voti a favore. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 astenuti (Crivellaro, Borgato, Rossi, Tovo e Biasin). Ora, con l'ausilio delle nostre preziose amiche, riceverete il primo fogliettino per l'individuazione dei componenti della 1^a Commissione.

Vi ricordo che, essendo che abbiamo due Consiglieri che hanno lo stesso cognome, Pavan, e Moretto, sia io che non faccio parte delle Commissioni, che Moretto Sara, conviene specificare anche il nome.

Il Segretario procede alla chiamata nominale per la votazione a scrutinio segreto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiedo agli scrutatori di farsi avanti.

Scrutatore:

Rossini, Tovo, Antonio Rossini, Pavan Silvia, Avezzù, Denti, Bettarello, Bettarello, Denti, Roberto Tovo, Pavan Silvia, Bettarello, Avezzù, Roberto Tovo, Avezzù Paolo, Avezzù, Bettarello, Roberto Tovo, Bettarello, Denti, Rossini, Pavan Silvia Avezzù, Rossini, Rossini, Roberto Tovo, Denti, Rossini, Pavan Silvia, Denti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

La votazione ha dato questo esito. La 1^a Commissione sarà composta dal Consigliere Rossini che ha totalizzato 6 voti, dal Consigliere Tovo 5 voti, Pavan Silvia 4 voti, Avezzù 5 voti, Denti 5 voti, Bettarello 5 voti.

Passiamo alla votazione per la 2^a Commissione nella stessa forma.

Il Segretario procede alla chiamata nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Scrutatore:

Rossi Elena, Matteo Masin, Pavan Elena, Milan Dominga, Magon, Pavan Elena, Milan, Benetti, Magon, Pavan Elena, Elena Rossi, Benetti, Benetti, Elena Rossi. Matteo Masin, Rossi Elena, Matteo Masin, Masin Matteo, Milan, Benetti, Matteo Masin, Milan, Magon, Matteo Masin, Milan, Rossi Elena, Magon, Pavan Elena, Benetti, Pavan Elena.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

La 2^a Commissione sarà composta da: Rossi che ha totalizzato 5 voti, Matteo Masin 6 voti, Pavan Elena 5 voti, Milan Dominga 5 voti, Magon Sabrina 4 voti, Fabio Benetti 5 voti.
Passiamo alla votazione della 3^a Commissione.

Il Segretario procede alla chiamata nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Scrutatore:

Gaffeo, Venuto, Sette, Venuto, Diego Crivellari, Diego Crivellari, Noce, Noce, Crivellari, Sette, Crivellari, Edoardo Gaffeo, Edoardo Gaffeo, Sara Moretto, Sette, Diego Crivellari, Venuto, Sara Moretto, Noce, Gaffeo, Gaffeo, Sette, Crivellari, Noce, Venuto, Sette, Moretto Sara, Noce, Sara Moretto, Sara Moretto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

La 3^a Commissione sarà composta da: Edoardo Gaffeo 5 voti, Diego Crivellari 6 voti, Venuto 4 voti, Sette 5 voti, Noce 5 voti, Moretto Sara 5 voti.
Procediamo alla 4^a Commissione.

Il Segretario procede alla chiamata nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Scrutatore:

Ezio Conchi, Menon Tiziano, Ruggero, Piscopo, Ezio Conchi, Elena Biasin, Elena Biasin, Menon, Milan, Ruggero, Piscopo, Ruggero, Elena Biasin, Milan, Ezio Conchi, Milan, Menon, Elena Biasin, Elena Biasin, Ruggero, Ezio Conchi, Menon, Ezio Conchi, Ruggero, Ezio Conchi, Dominga Milan, Piscopo, Milan, Menon, Piscopo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

La 4^a Commissione sarà composta da: Ezio Conchi 6 voti, Tiziano Menon 5 voti, Riccardo Ruggiero 5 voti, Nello Piscopo 4 voti, Elena Biasin 5 voti, Dominga Milan 5 voti.
Passiamo alla 5^a Commissione.

Il Segretario procede alla chiamata nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Scrutatore:

Beltrame, Crivellaro, Federico Frigato, Magon, Lubian, Arduin, Magon, Beltrame, Frigato, Arduin, Crivellaro Enrica, Magon, Beltrame, Lubian, Frigato Federico, Magon, Arduin, Lubian, Frigato Federico. Arduin, Frigato Federico, Enrica Crivellaro, Frigato Federico, Enrica Crivellaro, Lubian, Enrica Crivellaro, Lubian, Beltrame, Beltrame, Magon.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

La 5^a Commissione sarà composta da: Beltrame 5 voti, Crivellaro 5 voti, Federico Frigato 6 voti, Magon 5 voti, Lubian 5 voti, Arduin 4 voti.
Passiamo alla votazione dell'ultima Commissione.

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 17 Settembre 2024

Il Segretario procede alla chiamata nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Scrutatore:

Ruggero, Tosini, Borgato, Venuto, Campanile, Borgato, Lubian, Lubian, Lubian, Lubian, Tosini, Ruggero, Borgato, Ruggero, Venuto, Borgato, Ruggero, Campanile, Campanile, Ruggero, Venuto, Campanile, Tosini, Campanile, Tosini, Tosini, Borgato, Venuto, Tosini, Lubian.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quindi l'ultima Commissione, la 6^a, sarà composta da: Riccardo Ruggero che ha totalizzato 5 voti, Tosini 6 voti, Borgato 5 voti, Venuto 4 voti, Campanile 5 voti, Lubian 5 voti.

Quindi abbiamo popolato le Commissioni. Prima di procedere con l'immediata eseguibilità, vi comunico che a stretto giro, al fine anche di dare la possibilità ai Commissari di riunirsi, convocherò le Commissioni, in maniera tale che poi avrete la possibilità di eleggere il Presidente e il Vice Presidente, e quindi poi sarete in qualche modo autonomi anche per convocarvi.

(Consigliere non identificato)

Scusi Presidente, stretto giro: settembre?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 30 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

PUNTO N. 5 - “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 9.08.2024 ad oggetto: “Variazione urgente al bilancio di previsione 2024/2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 2 agosto 2024 avente ad oggetto: “Variazione urgente al bilancio di previsione 2024/2026””. Cedo la parola all’Assessore Bregolin per l’illustrazione del punto.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Abbiamo questa ratifica di deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 2.08.2024, ad oggetto appunto “Variazione urgente di bilancio previsione 2024/2026”. Questi due punti riguardano la necessità ravvisata dal servizio risorse umane con nota protocollo 60157 del 31.07.2024, con la quale si chiede di iscrivere in entrata il contributo da Associazioni private pari a 24.210,90 euro, destinando tale somma al compenso per lavoro straordinario del corpo di Polizia Locale, come è stato previsto dal nuovo Regolamento per la disciplina delle prestazioni a pagamento del personale di Polizia Locale a favore di attività e iniziative di carattere privato. Questo Regolamento è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 24.07-2024, oltre al versamento dell'IVA a debito. Lo rileggo dopo se non sono stata chiara.

Tale regolamento prevede inoltre il pagamento anticipato delle prestazioni richieste al corpo di Polizia Locale subordinando le erogazioni delle prestazioni all'effettivo incasso dell'ammontare dovuto e pertanto non sussiste la necessità di procedere ad un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi abbiamo agli atti comunque un Regolamento che è qua agli atti.

Poi l'altra variazione relativamente sempre alla delibera di Giunta n. 97 riguarda la necessità ravvisata con medesima nota da parte del settore risorse umane di finanziare la spesa di 8.000 euro, da destinare a contributi ad Istituzioni sociali private per la rivitalizzazione del commercio del centro storico urbano mediante economie di spesa relativa a corsi di formazione per il personale dipendente. Questa riguarda questa ratifica per quanto riguarda la variazione. Sono due punti essenziali sempre riguardo alle risorse umane: una per la Polizia Locale e l'altra per il commercio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Qualcuno che chiede di intervenire? Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Chiederei all’Assessore Bregolin se per cortesia può dare maggiori informazioni circa l'assegnazione degli 8.000 euro.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Gli 8.000 euro sono stati dati con economie di spesa relative a corsi di formazione per il personale a favore di Istituzioni sociali private per la rivitalizzazione del commercio.

Quindi chiedo all’Assessore Zangirolami...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

E’ a un’inaugurazione qua sotto.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Quindi eventualmente spiegherò meglio la situazione anche perché ho precedenti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Si è dovuto assentare per un incontro istituzionale.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Riguarda eventi che sono stati fatti comunque durante il periodo di luglio-agosto, soprattutto per musica al bar al venerdì. Quindi sono stati presi in considerazione questi 8.000 euro, tra economie di spesa per musica al bar.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro che chiede di intervenire? Nessuno? Capisco la sua domanda, Consigliere Borgato. Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? 17 voti a favore. Contrari? Nessuno. Astenuti? 11 astenuti, tutta l'opposizione (Tosini, Crivellari, Frigato, Conchi, Rossini, Masin, Crivellaro, Borgato, Rossi, Tovo e Biasin).

PUNTO N. 6 - “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 09.08.2024 ad oggetto: “Variazione urgente al bilancio di previsione 2024/2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno “Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 9 agosto 2024 avente ad oggetto: “Variazione urgente al bilancio di previsione 2024/2026”. Prego Assessore Bregolin.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Riguarda tre punti essenzialmente. Ravvisata la necessità del settore istruzione, con nota protocollo 60352 dell'1.08.2024, di integrare di 29.400 euro la spesa per il servizio di trasporto scolastico per l'anno 2024. Tale maggiore spesa è dovuta al fatto che la gara precedentemente avviata è andata deserta, e considerato che è ormai prossimo l'avvio del nuovo anno educativo scolastico, è necessario indire una nuova procedura di gara per il periodo 1 ottobre 2024-30 giugno 2025, che comporta però una maggiore spesa che deve essere finanziata entro dieci giorni.

Vista inoltre la necessità di nuovi fondi quantificati dal settore lavori pubblici di 7.537 euro per la manutenzione ordinaria delle caditoie, tale variazione è da ritenersi urgente, in quanto devono essere stati previsti per quanto riguarda il mese di agosto i lavori.

Queste due variazioni, ritenuto di finanziare quindi questa maggiore spesa per 29.400 euro più 7.537 euro, pari a 36.937 euro, per 24.121 euro con la maggiore entrata derivante dal contributo regionale per l'assistenza domiciliare, e per 12.815,29 euro sempre con una maggiore entrata derivante dall'addizionale comunale IRPEF quote arretrate. Queste sono le prime due variazioni.

Poi c'è una terza. Vista inoltre la richiesta urgente di variazione del settore sistemi informativi del 18.07.2024, integrata per l'urgenza in data 5.08.2024, con la quale si chiede di iscrivere gli stanziamenti vincolati di entrata e di spesa per 34.599 euro relativi al progetto PNRR, missione 1, componente 1. Tale variazione riveste carattere di urgenza in quanto il cronoprogramma del progetto prevede la conclusione della procedura di affidamento del servizio e la sua rendicontazione entro la fine del mese di agosto 2024.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Una richiesta di chiarimento tecnico, nel senso che le maggiori spese sono coperte per due voci di cui i 12.815 euro di maggiori entrate derivanti dall'addizionale comunale mi risultano effettivamente libere, quindi non ho perplessità. A me risultava che le entrate derivanti dal contributo regionale per l'assistenza domiciliare fossero vincolate, non fossero libere.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Siccome sono comunque maggiori entrate, l'entrata e la spesa si sono pareggiate, ed è venuto fuori un contributo maggiore che si è liberato.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Andrebbe fatto lo storno e riportarlo sul capitolo libero. Vabbè.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Era urgente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Qualcun altro che chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? No. Siamo in 30, mettiamo ai voti. Favorevoli? 21 voti a favore. Contrari? Nessuno. Astenuti? 9 astenuti (Tosini, Crivellari, Frigato, Masin, Crivellaro, Borgato, Rossi, Tovo e Biasin”.

PUNTO N. 7 - “Mozione: affissione di uno striscione recante la dicitura “Cessate il fuoco” da esporre fuori dal Palazzo Nodari per schierarsi contro la guerra”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno “Mozione: affissione di uno striscione recante la dicitura “Cessate il fuoco” da esporre fuori dal Palazzo Nodari per schierarsi contro la guerra”. Lo presenta la proponente che è la Consigliera Rossi, che tra l'altro mi pare che questa mozione veda anche la presenza di un emendamento. E' un auto emendamento presentato dallo stesso proponente. Prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Esatto. Grazie Presidente. Appunto volevo avvisare che questa mozione è stata modificata dopo una riflessione interna con il mio gruppo consiliare: abbiamo deciso appunto di chiedere che lo striscione non venga più posizionato al di fuori di Palazzo Nodari, bensì al di fuori del Palazzo della Gran Guardia per il suo valore simbolico che tutti noi conosciamo, correlato appunto a quello che vi sto per chiedere.

Mi scuso inoltre se questa mozione può sembrare in ritardo rispetto al suo contenuto, che in realtà però - ritengo che concorderete con me - rimane molto attuale; avrei dovuto presentare questa mozione nel Consiglio del 30 luglio, ma purtroppo non mi è stato possibile.

Poco meno di due mesi fa si è conclusa la seconda edizione della Settimana dei diritti umani; un evento che, insieme all'iniziativa “Voci per la libertà”, ha coinvolto la città di Rovigo, sollevando importanti questioni relative ai diritti umani e alla loro protezione, e portando avanti una sensibilità cittadina emersa a livello locale che non possiamo ignorare.

Durante la serata conclusiva la stessa Sindaca Cittadin ha ribadito - cito - “che a Rovigo si discuta di diritti umani è fondamentale”. Alla luce di questa importante affermazione, il gruppo di minoranza della Civica per Rovigo ritiene che il Consiglio Comunale possa trovare un consenso unanime rispetto alla proposta che mi appresto a presentare, sperando che essa si traduca in un'azione concreta, che dimostri reale impegno rispetto alla tutela dei diritti umani.

Così come per l'Ucraina, la situazione in Palestina continua a rappresentare una seria preoccupazione a livello internazionale, con un elevato numero di vittime civili e una crisi umanitaria in costante peggioramento. Diventa sempre più difficile tenere traccia degli attacchi quasi quotidiani alle zone dove la popolazione civile si trova rifugiata, ma le statistiche parlano oggi di più di 40.000 persone uccise, di cui innumerevoli bambini.

Nel corso del Festival che ha attraversato la nostra città e di fronte alle migliaia di persone che vi hanno partecipato, sono stati lanciati numerosi appelli di “Cessate il fuoco” anche nella nostra città, culminati con la richiesta pubblica da parte di Amnesty Italia, proprio fuori dal palazzo dove siede questo Consiglio Comunale, di un “Cessate il fuoco”.

A fronte dell'importante iniziativa che ha coinvolto la nostra città e speranzosi che le parole ascoltate durante quella settimana abbiano fatto germogliare in ognuno di noi la volontà di alzare una voce unita a favore dei diritti umani e contro la guerra, chiedo formalmente che anche il Comune di Rovigo apponga uno striscione con la richiesta di “Cessate il fuoco” fuori dal Palazzo della Gran Guardia, luogo simbolico che ricorda i nomi di polesani che hanno combattuto e sono morti per la pace.

Riteniamo infatti che la richiesta di un “Cessate il fuoco” non rappresenti una questione di appartenenza politica, ma piuttosto un atto di umanità e solidarietà verso le popolazioni colpite.

La forte valenza simbolica di questa iniziativa dimostra il sostegno delle Istituzioni locali ai valori di pace e rispetto dei diritti umani, di cui la nostra città è stata testimone giusto di recente.

In qualità di rappresentanti della comunità abbiamo il dovere di far sentire la nostra voce in favore della pace con azioni tangibili e concrete, ed è nostro dovere morale e istituzionale agire in favore

della solidarietà, dimostrando che chi amministra Rovigo non rimane indifferente di fronte alla sofferenza umana.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria. Apro il dibattito. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Io ho letto la mozione, anche con l'emendamento, e vale anche come dichiarazione di voto a favore in sostanza, perché mi riconosco nel contenuto di quanto è stato esposto dalla Consiglieria Rossi. E' vero che in qualche modo noi oggi abbiamo tempi abbastanza particolari in cui magari si preferirebbe che il Consiglio Comunale si occupasse soltanto di temi sacrosanti e importanti come quelli definiti concreti dalla città, ma io penso invece che non sia assolutamente inutile; anzi che sia, come veniva detto dalla collega, doveroso che il Consiglio si esprima e prenda posizione anche su questioni che teoricamente non toccherebbero così da vicino i cittadini, ma in realtà le cose che venivano elencate prima, i numeri, 42.000 morti ad oggi, poi è una contabilità brutale che purtroppo prosegue, si tratta di tematiche che il Consiglio Comunale non può ignorare.

Peraltro uno striscione, un appello che ci vedesse uniti intorno al tema del "Cessate il fuoco", cadrebbe anche nel centenario matteottiano e quindi sarebbe un ulteriore punto importante per noi se riusciremo a dividerlo.

Quindi nel rallegrarmi e congratularmi con la Consiglieria per l'iniziativa, annuncio anche il voto favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Crivellari. Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Volevo solo aggiungere un paio di riflessioni a quello che ha già detto la Consiglieria Rossi. Abbiamo impostato, anzi ha impostato, appunto con l'ausilio poi del gruppo, questa mozione cercando di evitare di darle un connotato polemico. Effettivamente doveva essere presentata nel precedente Consiglio Comunale perché abbiamo preso l'abbrivio, effettivamente dall'esperienza positiva che c'è stata a Rovigo, con il Festival della libertà e dei diritti umani, che ha visto coinvolta anche positivamente la nuova Amministrazione, che ha dichiarato anche di agire in continuità con il lavoro fatto dalla precedente Amministrazione.

Ecco che le parole di questa mozione sono state centellate e depurate da quelle che potevano sembrare delle provocazioni che esulano dallo spirito della mozione stessa.

Quindi io credo che, come gesto di correttezza, anche come modo di lavorare, e la minoranza finora, l'opposizione, credo abbia dato prova di voler essere collaborativa, credo che questo Consiglio Comunale, che ritengo che sia formato anche da persone che abbiano a cuore questi temi, che sono dei temi trasversali, potrebbe approvare questa mozione, dando quindi anche continuità a un lavoro che è stato fatto anche da tanti Consigli Comunali in altre città d'Italia e non solo dell'Italia.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Biasin. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Solo qualche parola per dire che anch'io mi unisco ai colleghi, quindi voterò a favore di questa mozione. Ringrazio la Consiglieria Rossi perché ha posto un tema che è importante ovviamente sotto gli occhi di tutti. Spesso i Consigli Comunali come il nostro sono impegnati su tematiche che riguardano l'amministrazione più ordinaria e ci si dimentica di queste tematiche che

vanno oltre i nostri confini. I conflitti, ha citato nella sua mozione, e il conflitto israelo palestinese, ma ricordiamo anche quello ovviamente tra il popolo ucraino e la Russia, solo per dirne alcuni, che in questo momento si vedono in tutto il globo terrestre, devono far riflettere non solo gli amministratori, ma la politica in genere.

Questa mozione ha ancora più valenza secondo me perché è posta credo dal più giovane Consigliere di quest'aula, non so se sbaglio, comunque un Consigliere giovane e che quindi dà linfa, dà entusiasmo rispetto a tematiche che la politica purtroppo a volte si dimentica di affrontare.

Quindi ringrazio la Consiglieria e mi unisco al voto favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Frigato. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Io ringrazio la Consiglieria Rossi per la sensibilità indubbia che c'è in questa mozione però, proprio leggendo la sua mozione, non ho potuto che pormi delle domande. La prima, la più ovvia, è quanti conflitti ci sono accesi in questo momento nel mondo? Sono 56.

Quante di queste guerre conosciamo? Pochissime. Le ha citate prima il Consigliere Frigato: l'Ucraina, quello che sta avvenendo in Palestina, quello che c'è in Siria e in Yemen, ma tutte le altre le ignoriamo. Non ne parlano i media, non ne parla la politica, non ne parlano nemmeno le Associazioni. Guerre dimenticate.

Eppure ogni guerra porta con sé il suo carico di lutti, la morte di innocenti, di bambini, la disperazione delle mamme che perdono figli e mariti, la disperazione delle donne che, oltre ai lutti, spesso subiscono violenze.

Ogni guerra porta distruzione, fame e miseria, spesso in zone del mondo già colpite da fame, distruzione e miseria. Ogni vittima di ogni guerra meriterebbe non solo di essere ricordata, ma soprattutto di non essere ignorata. Per ricordarle tutte, sia le guerre che le vittime, non basterebbero probabilmente tutti i balconi della nostra città, le inferriate della Gran Guardia o i balconi del Comune.

La tragedia che si sta vivendo in Palestina è senza dubbio una tragedia immane, una tragedia che ci colpisce tutti ma, come detto, purtroppo non è l'unica.

L'articolo 11 della nostra Costituzione recita "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". Questo impegna tutti noi come Istituzione, come amministratori e soprattutto come cittadini italiani; molto più magari di un simbolico striscione e soprattutto ci ricorda che nel mondo si combattono anche guerre che sembrano non interessare a nessuno.

E' proprio per esprimere a tutte quelle vittime dimenticate che ritengo che non sia corretto e moralmente giusto che un'Istituzione, perché alla fine noi siamo un'Istituzione, ne vada a ricordare magari soltanto alcune.

Purtroppo il voto personale e quello del nostro gruppo sarà un voto non favorevole, pur ringraziando, ripeto, la Consiglieria Rossi per la sensibilità, ma veramente dovremmo non classificare più le guerre di Serie A e di Serie B e le vittime di Serie A e di Serie B, magari impegnarsi insieme per fare qualcosa per ricordarle tutte queste vittime.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Venuto. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Anch'io trovo che questa mozione in realtà è talmente generica, vogliamoci bene, stiamo tutti bene, facciamo la pace, ma concretamente non colpisce il bersaglio. Già abbiamo l'articolo 11 della Costituzione, come giustamente l'ha ricordato precedentemente il Consigliere, "L'Italia ripudia la guerra", e questo è un principio che va ben al di là delle nostre decisioni come Consiglieri

comunali. Ma quando noi diciamo “Cessate il fuoco”, a chi lo diciamo? All'aggressore? All'agredito? All'innocente? Al colpevole? Non funziona così. Noi dobbiamo avere il coraggio di prendere posizione verso i giusti, non verso tutti. Dire “Vogliamoci bene, facciamo pace”, vuol dire non fare giustizia.

Per cui io voto a contro questa mozione proprio perché la ritengo inutile, se non addirittura fuorviante.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Conchi. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Come Consigliere decano, non il più giovane, ma mi hanno detto che tu Elena non sei la più giovane, ma come Consigliere decano non posso che trovarmi d'accordo con questa mozione. Speravo veramente che gli interventi oggi fossero univoci nel sostenere questa mozione, e mi rivolgo soprattutto al Consigliere Marco Venuto e al Consigliere Conchi che dicono che è generica questa mozione, che si fa riferimento solamente alla Palestina e all'Ucraina; a parte che Palestina e Ucraina ci bombardano ogni giorno di notizie i telegiornali, mass media, eccetera, e quindi noi abbiamo a cuore sia la situazione della Palestina e Israele e dell'Ucraina, ma questa mozione fa riferimento a “Cessate il fuoco” senza alcun riferimento specifico. E allora come si può dire che è una mozione inutile se ci sono 56 paesi nel mondo dove esiste la guerra, dove c'è la guerra? E' chiaro che questa mozione, non facendo riferimento né alla Palestina, né all'Ucraina, si riferisse al “Cessate il fuoco” anche per tutte le altre realtà dove la guerra c'è.

Mi si dice che in fondo la sua genericità non è premiabile, non è sostenibile. Io dico, cari colleghi Consiglieri, che questa invece è alta politica, e non si può neanche sostenere che non interessi i cittadini. Ma scusate un po', ma vi siete posti il problema che il conflitto in Ucraina e Russia può degenerare da un momento all'altro e quindi interessarci direttamente? Ma cosa succede se viene colpita ad esempio una centrale termoelettrica? Ne risentiamo le conseguenze, abbiamo ancora le conseguenze della centrale di Chernobyl: chi è nato in quel periodo è affetto da problemi di tiroide. Allora come si può non essere d'accordo con l'affissione di uno striscione in un luogo peraltro simbolico, del valore sicuramente che rappresenta, un luogo dove il valore rappresentato da quel palazzo è a tutti noto.

Cari colleghi Consiglieri, cosa vi impedisce di votare a favore di questa mozione? Non certamente quello che ho sentito dal Consigliere Venuto e dal Consigliere Conchi. Mi ero illuso che l'opposizione relativa che nelle elezioni precedenti ha dato sei voti, un'opposizione unita nel scegliere i sei Consiglieri, dando la maggioranza relativa al componente di ogni Commissione, di divida adesso su una cosa di questo genere. Io questo non lo posso accettare.

Vi invito, Consiglieri, di votare nell'accogliere questa mozione, per la quale ringrazio Elena che l'ha presentata e spero che condividiate questo spirito di libertà, questo spirito di pace. Abbiamo bisogno di pace, non ce lo deve dire solamente il Papa. Anche noi dobbiamo spingere perché ci sia la pace fra i popoli, altrimenti quello che facciamo come pubblici amministratori rileva poco, rileva al nostro interno, punto e basta. Dobbiamo uscire anche con queste manifestazioni di volontà. Rovigo in questo senso darebbe sicuramente un grande richiamo anche alle altre Amministrazioni, anche agli altri Comuni più importanti di noi, dove hanno affisso questo striscione “Cessate il fuoco”.

Vi invito a votare a favore. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Anch'io ringrazio la collega Rossi perché dà modo al Forum dei Cittadini, che ha contribuito alla costituzione del tavolo della pace e dei diritti umani, di dire che crede fortemente che ogni conflitto sia da condannare. Ogni conflitto, tutti i 56, così come recita la nostra Costituzione.

Purtroppo da anni assistiamo a conflitti che per il coinvolgimento, come diceva il collega Tosini, di potenze straniere, potrebbero estendere ulteriormente, mettendo a rischio anche la nostra incolumità, la nostra patria. Riteniamo sia giusto che anche la nostra Amministrazione sostenga i valori universali della pace in modo esplicito. Visto che non ci sarebbe più posto qua, va bene anche alla Gran Guardia che ha un valore simbolico. Noi siamo a favore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masini. La Consigliera Rossi ha chiesto intervenire, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Ringrazio il Consigliere Tosini per aver dato la corretta interpretazione della mia mozione. Non fa riferimento al solo conflitto in Palestina, bensì racchiude un generale "Cessate il fuoco" per tutti i conflitti. Dunque non vedo perché, dopo questa spiegazione, il voto non possa essere favorevole. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Grazie Presidente. Io devo dire che ho molto apprezzato nei termini il discorso che ha fatto il Consigliere Venuto. Mi dissocio dalla conclusione però. Mi è piaciuto molto gli argomenti che ha toccato, perché effettivamente linea di massima io su queste cose non le trovo adatte all'interno di un Consiglio Comunale sinceramente. Altre volte sono state portate. Secondo me non è non è la sede giusta. Però voglio trovare anche la parte positiva di questo e quindi me la sono riletta. Lo striscione "Cessate il fuoco" non si riferisce a una situazione ben definita, quindi effettivamente si può intendere in un senso molto più lato, quindi generalizzato a tutti i conflitti.

Al di là che non potremmo fare uno striscione per ogni cosa, perché anche quello di Giulio Regeni per me non ha senso. Dopo io devo andare, ve lo anticipo proprio per onestà, perché sennò c'è quello di Giulio, quello di Andrea, quello di Luca, questo proprio che è così personalizzato anche perché la verità non è che lo Stato non la voglia far conoscere, la verità, perché probabilmente Giulio Regeni collaborava anche con i servizi come a contratto, era un contractor, e quindi c'è un discorso anche un po' più complicato sotto questa vicenda qui, e ci sono delle relazioni internazionali che poi ci sono dei meccanismi che vanno al di là di noi, perché ci sono delle strutture sovranazionali che intervengono e che va oltre. Non sempre le cose si possono sapere nei sui termini.

Al di là dello striscione, che potrebbe per un periodo temporaneo essere esposto, perché sennò facciamo il Comune degli striscioni, se vogliamo fare un appello contro tutto ciò che succede, le guerre civili, guerriglie all'interno, le 56, Venuto ci ha dato dei dati precisi significativi, ci posso anche stare in questa ottica. Però sinceramente per tutto il resto che ho detto io mi asterrei poi a portare in Consiglio Comunale in continuazione questo tipo di cose, che le trovo troppo al di fuori anche di ciò che riguarda l'organizzazione del Comune.

Quindi in questo caso io mi sento di dare, per lo spirito della ragazza che capisco bene perché l'ha fatto, mi sento di dare un voto positivo. Non del resto per le altre iniziative, che ho già detto il perché, vedendola proprio come un buon intendimento a dire "Cessate il fuoco", per quanto

secondo me queste cose hanno una valenza che hanno, cioè hanno soltanto una valenza così formale ma non sostanziale.

In via eccezionale in questo caso mi trovo a dire questo, pur condividendo i discorsi fatti, perché sinceramente... Dopo votare contro a una cosa che dice no alla violenza, forse era meglio astenersi al limite, poi dopo ognuno in libertà fa quello che in coscienza pensa meglio. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Grazie Presidente. Non vorrei che su un tema così delicato, che tocca le coscienze di ognuno di noi, passasse magari un messaggio semplificato che ci stiamo dividendo su una mozione, di cui posso anche condividere lo spirito, ma come se ci sia in un tifo calcistico, visto che oggi è iniziata la Champions, chi è a favore della guerra e chi è contro la guerra. Non è questa la questione.

Quindi tanto per chiarirci, perché dopo è il messaggio semplificato che passa all'estero, non vorrei che passasse all'esterno che il Venuto di turno, o Avezzù, o Riccardo Ruggiero che è qui vicino a me, eccetera, sono contro a questa mozione perché sono a favore della guerra e sono per la continuazione dei conflitti. Assolutamente no.

Ci sono tre motivazioni che volevo dare proprio in sintesi, ringraziandoti comunque, collega Elena, per lo sforzo che tu e gli amici del gruppo avete. Il primo è che, non per semplificare, ma per dire che non è con uno striscione che risolviamo il problema dei conflitti ma, e io lo sto facendo a livello personale, tanti miei amici lo stanno facendo, se come comunità o come persone ci coinvolgiamo con realtà, con ONG di cui io sono Socio di una di queste ONG, che lavorano nei territori di guerra e aiutano concretamente. Questa è la prima considerazione che volevo fare.

La seconda è una considerazione generale dove nel più ci sta il meno, senza offesa per la tua mozione, che è quella che ha posto il collega Venuto quando ha citato l'articolo 11 della Costituzione, in cui tutti ci riconosciamo. Se c'è qualcuno che non si riconosce nell'articolo 11, alzi la mano o taccia per sempre.

La terza questione, scusate se faccio una citazione personale, qua ci sono dei più giovani, tu ti sei detto decano come età e io decano come presenza in Consiglio Comunale. Quindi devo ricordare un fatto che in qualche modo risponde alla giusta esigenza che hai posto in questa sede, cioè che Rovigo è città della pace. Purtroppo c'è solo un cartello venendo da Lendinara dove c'è la scritta "Rovigo città della pace". Semmai, guardo l'Assessore ai lavori pubblici, ce ne vorrebbe qualcun altro, anche perché non mi risulta che quella delibera sia stata revocata. Vi spiego come è nata la delibera "Rovigo città della pace", quindi esiste già, e credo che sia la risposta migliore al senso della tua mozione.

Nel 2002, quindi l'anno dopo, ma era la prima occasione in cui, dopo il mio insediamento nel 2001, si svolgeva la marcia per la pace Perugia-Assisi. Come Amministrazione abbiamo partecipato e due miei Assessori - io non potevo, anche se facevo attività fisica, non potevo partecipare personalmente - li ho delegati a partecipare, ed erano l'Assessore all'urbanistica Giampaolo Milan e l'Assessore alle politiche giovanili e istruzione Aniello Piscopo, che è qua. Sono tornati così entusiasti, il buon Zangirolami era Consigliere comunale e quindi sa di questa storia, sono tornati così entusiasti che hanno proposto in Giunta una delibera che, ripeto, Sindaco faccia le sue verifiche, Segretario faccia le sue verifiche, non è mai stata revocata. Quindi tuttora Rovigo è città della pace.

Per cui il senso che nel più ci sta il meno, essendoci già una delibera del genere, ritengo, riteniamo non solo come gruppo ma io credo come maggioranza riteniamo un di più, senza offesa, questa mozione. Semmai rafforziamo quel fatto che esiste Rovigo città della pace, oltre la prima questione che ho detto. Non è uno striscione, ma neanche un cartello che cambia le cose, ma se ci buttiamo dentro e aiutiamo chi aiuta. E questa credo che sia la cosa più concreta per dare una mano a quella

gente che sta soffrendo in quelle non due realtà dove ci sono delle guerre, ma in quelle che ha citato Venuto, in quelle 56, e Dio non voglia che siano anche di più, realtà in cui si soffre e si muore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Avezzù. Consigliera Elena Pavan, prego.

PAVAN ELENA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Io in realtà voglio ringraziare, colgo l'occasione per ringraziare la Consigliera Rossi perché mi ha fatto riflettere. Premetto, io amo poco gli striscioni e gli slogan in generale, dai palloncini blu per l'autismo, ai puzzle per la disabilità. Li apprezzo poco perché per esperienza sono poco efficaci. Però sul pensiero di questa necessità di creare una cultura di pace, trova risonanza in realtà in tutto il gruppo di Fratelli d'Italia.

Il mezzo e lo strumento lo trovo poco efficace, però allargo e dico se in questo periodo, in questo percorso che faremo tutti insieme, ci sarà modo, per esempio io suggerisco creare momenti di dialogo con la popolazione, creare cultura nei confronti della pace, allora sicuramente ci sarà il nostro totale appoggio a questo tipo di iniziative sull'argomento. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliera. Qualcun altro chiede di intervenire? Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Ringrazio anch'io la Consigliera Rossi per questa riflessione che ha portato in aula. Mi permetto solo di dire una cosa, che cinque anni fa proprio in quest'aula è stata votata una mozione a favore del popolo curdo, però da allora non abbiamo più saputo niente a livello istituzionale che cosa abbia portato questa mozione. E quindi abbiamo paura e timore, anche perché - faccio un passo indietro - sfido chiunque, come ha detto prima il Consigliere Avezzù, a trovare qualcuno che qua dentro sia a favore della guerra, cioè è una cosa inimmaginabile. Quindi non è chi vota a favore e chi vota contro alla guerra sì, guerra no. Qua e la modalità per cui si cerca di fare del bene, si cerca di alimentare le coscienze.

Forse uno striscione piazzato là va a limitare, va quasi a lavare via "Vabbè, abbiamo messo lo striscione, buonanotte". Invece creare cultura, creare e dare una mano, e non è Paolo Avezzù, penso assolutamente, l'unica persona che lo fa a livello anche di ONG, proprio nelle terre dilaniate da quello che sta succedendo, penso sia una cosa corretta.

Mi associo a quanto detto anche dalla Consigliera Pavan di creare dei momenti assolutamente che siano formativi però a Rovigo, diciamocelo concretamente, mettere uno striscione lì secondo me non muoviamo niente, e anzi potremmo far sì che poi la gente vada ad intorpidire quello che "Va bene, c'è lo striscione, ricordiamocelo. Grazie e arrivederci".

Quindi ringrazio ancora la Consigliera Rossi, però riteniamo che questo striscione non possa fare veramente quel bene che tutti quanti noi auspichiamo possa accadere. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Sette. Consigliere Ruggero e poi il Consigliere Tovo.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Mi accodo anche ai colleghi e ringrazio la Consigliera Rossi per la mozione. Ritengo anch'io che sia molto più importante fare azioni concrete, per quanto assolutamente ritenga utile ragionare su questi temi e ritengo che sia molto importante creare dei tavoli, fare delle azioni concrete. Credo che ognuno di noi nel suo piccolo cerchi sempre di fare il possibile per aiutare chi è in difficoltà. Siamo ovviamente tutti contro la guerra mi sembra di base, seguiamo tutti la Costituzione italiana, quindi assolutamente siamo contrari a ogni conflitto, però effettivamente riteniamo che non sia questa la modalità corretta.

Mi accodo, ripeto, al fatto che secondo me dovremmo sì creare dei tavoli, discuterne maggiormente, però sinceramente non mi trovo a favore dell'utilizzo di uno striscione su alla Gran Guardia. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Ruggero. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io ringrazio per i ringraziamenti, ma fino a un certo punto. Se si è d'accordo su un tema, anzi la prendo in maniera un pochettino diversa. Questa mozione ha chiaramente l'obiettivo di individuare delle finestre di riflessione su temi alti all'interno di questo Consiglio. Su questo conveniamo? Sinceramente mi pareva di sì. Esistono poi dei contenuti ed esistono degli strumenti, ossia se qualcuno mi viene a dire “No, guarda che lo striscione non mi piace”, stiamo discutendo sullo strumento.

Allora vi ricordo che la dialettica politica in genere funziona in maniera un attimino diversa, cioè se qualcuno presenta una mozione, la presenta su tematiche, poi di questa mozione se ne ostacola l'approvazione e si prende due mesi di tempo, e poi si viene qui a dire che si è tutti d'accordo, però questa non va bene e c'è dell'altro da fare, avevamo tre mesi per farlo, cioè nel Consiglio di oggi credo che vi abbiamo dimostrato che noi come opposizione siamo interessati a guardare la sostanza delle questioni e non siamo stati qui ad entrare nel merito che certe delibere siano portate da tizio o da caio. Allora credo che questa sia la prova provata che noi siamo in grado di distinguere la sostanza dallo strumento. Non credo che ci fossero stati problemi da parte dei proponenti a costruire un percorso diverso, una proposta di emendamento.

Quindi io comprendo benissimo che politicamente non vogliate, ma non venitemi a dire che siete d'accordo, perché la maniera per costruire questo accordo c'era.

Io a questo punto vado anche un po' oltre. Ve l'abbiamo data l'opportunità. Io ancora confido che la cogliate. Se il problema è lo strumento, non c'è nessun problema a parlarne, non è né la prima, né l'ultima volta. Anzi, a memoria mia, durante la precedente Consigliatura, le mozioni che poi sono giunte a un esito positivo sono sempre stato frutto di una mediazione, per cui da come si presentano a come poi si votano, c'è ampia possibilità. Non si è voluto cogliere. I tempi c'erano. Prendo atto. Prendo atto anche che ci si nasconde dietro diversivi di iniziativa personale a fronte dell'ambizione di questo Consiglio di affrontare anche temi alti sulla contingenza, perché il “Cessate il fuoco” non è una presa di posizione contro le parti. E' il presupposto dell'attuazione della Costituzione, cioè il ripudio della guerra passa attraverso la cessazione degli atti belligeranti per l'apertura di strumenti alternativi di conciliazione di diritto internazionale. Era questo il punto.

Non siete d'accordo? Benissimo. Ringrazio per i ringraziamenti. Mi pare chiaramente un'opportunità persa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tovo. Nessun altro chiede di deve intervenire. Lascio la parola al signor Sindaco, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Anche se il Consigliere Tovo non ha mai ringraziamenti in questo caso o non crede ai ringraziamenti, io ringrazio Elena Rossi, la Consiglieria Elena, perché credo che la sua sia una mozione che nasce da dei valori nei quali crede. E credo che alla vigilia del 7 ottobre 2023, a un anno quasi da quella data, data in cui Hamas ha colpito Israele, sia positivo parlare di guerra e riflettere sulle guerre che ci sono nel mondo, tutte.

Io condivido pienamente quanto è stato detto da molti Consiglieri, primo fra tutti Marco Venuto, perché se le guerre sono 56, mi dispiace che nella sua mozione e la Consiglieria Rossi ne abbia citate principalmente due.

Non ci sono, è stato detto, guerre di Serie A o soprattutto vittime di Serie A e vittime di Serie B. Credo che nessuno qui sia a favore della guerra. Mi chiedo se veramente questa sia una mozione che ha lo scopo di rappacificare il mondo o se ha lo scopo di dividere quest'aula. Credo che la divisione non ci sia perché tutti abbiamo detto, tutti i gruppi consiliari, tutti i Consiglieri che hanno parlato, hanno detto "Siamo contrari alla guerra".

Credo che il modo più bello per dire no alla guerra sia avere fuori da questo palazzo la nostra bandiera italiana, che è una bandiera che al suo interno ha, racchiude, trasmette e pubblicizza valori, primo fra tutti quello dell'articolo 11 che è stato citato.

Quindi io ritengo che di striscioni come questo dovrebbe essere piena la città: contro la guerra, contro la fame nel mondo. Chissà quanti diritti sono violati dalle persone che abitano questo pianeta.

Propongo allora, visto che siamo tutti concordi a ripudiare la guerra, propongo quella mediazione forse alla quale faceva cenno il Consigliere Tovo. Io direi, per non essere divisivi, perché credo che gli striscioni, queste lenzuola che a volte vengono messe fuori dai nostri palazzi, non sempre siano elemento di decoro; propongo che siccome la sostanza, come si è detto, è una sostanza valoriale e importante, sulla quale tutti conveniamo, propongo di dare in mano ai Capigruppo, alla Conferenza dei Capigruppo, la questione per elaborare un documento o per scegliere una strategia che ci veda tutti uniti nel dire no alla guerra. Io credo che non si possa e non si debba - e lo chiedo - uscire da questa aula pensando che ci sia qualcuno che invece la guerra la vuole, perché sarebbe proprio una grandissima stronzata.

Quindi faccio questa proposta. Chiedo al Presidente di metterla ai voti, sempre che la proponente della mozione sia disponibile a ritirare la mozione che ha proposto e a dirigersi verso la proposta che ho fatto io, e credo che questo porterà veramente la pace anche dentro quest'aula su un tema assolutamente condiviso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco. Io credo che su questa richiesta che, mi permetto di dire, è molto sensata, debba pronunciarsi la proponente.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Posso fare una mozione d'ordine, Presidente?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace, Alleanza dei Moderati Rossini Sindaco”:

Veramente il discorso è stato molto interessante e mi è piaciuto proprio il dibattito e anche l'intervento del Sindaco. Io faccio questa mozione d'ordine. Prendo spunto dalla Consiglieria Pavan: se questo striscione lo tramutiamo in qualcosa di evento culturale, visto che abbiamo anche Assessori preposti, forse sarebbe molto più utile, perché anch'io sugli striscioni sinceramente l'ho detto anche prima...

Mi appello quindi a chi ha presentato la mozione: ritirarla non ha un senso di sconfitta, assolutamente, perché la sostanza rimane tale. Magari dallo striscione che, anch'io l'ho detto, dovremmo farne 100 di striscioni e dovremmo riempire, non finiamo più, però l'intervento della Consiglieria Pavan e anche poi di Ruggero mi è molto piaciuto, l'ho sentito vero, l'ho sentito sentito, scusate la cacofonia, però andare su questa linea, invece che uno striscione, come Comune, come Consigliere, ci impegniamo anche di organizzare un qualcosa, magari alla Gran Guardia visto che voleva essere appeso lì.

Quindi rifletti su questa cosa, perché questa cosa mi mette anche a me in difficoltà poi di darti il voto favorevole, visto che c'è un'alternativa, che mi piacerebbe molto di più, e penso anche che sia più utile e proficua e dà anche valore al Consiglio Comunale, ai Consiglieri e agli Assessori poi che si prendono in carico di realizzare questo evento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie per la sua mozione d'ordine, Consigliere Rossini. Consiglieria Rossi, credo tocchi a lei.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io ringrazio la Sindaca che si è espressa. Tuttavia chiedo che la votazione venga rinviata al prossimo Consiglio, in modo che possiamo trovare nei tempi prestabiliti un accordo sulle modalità.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quindi prendo atto che lei ritira la mozione.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Vorrei fare un rinvio, in modo che possa essere ridiscussa all'interno dei Capigruppo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Adesso facciamo una verifica, semplicemente perché, essendo che la discussione è già stata fatta sul punto, verifichiamo semplicemente un secondo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Che è quello che diceva il Sindaco.

(Consigliere non identificato)

Quindi scusami, se non ho capito male, chiede che non venga votata la mozione per vedere se da qui al prossimo Consiglio Comunale si riesce a trovare una quadra, un compromesso, una mediazione. Quindi non ritirata, ma semplicemente che non venga votata. Quindi se viene trovato un accordo, magari verrà ritirata. Ho capito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Non entro nel merito perché credo che tanti Consiglieri si sono già espressi sulla questione. Noi non possiamo rinviare un ordine del giorno che poi andremo a discutere completamente in maniera diversa. L'accordo ci dovrà essere. Il ritiro ovviamente della mozione la prossima volta, al prossimo Consiglio, ci prendiamo l'impegno di motivare un nuovo ordine del giorno che deve essere completamente diverso. Questo non può essere rinviato perché quello che c'è scritto nella mozione è completamente diverso rispetto a quello che sarà invece una modifica sostanziale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consiglieria Rossi, il ragionamento è questo: se lei intende - tra virgolette capiamoci - ripresentare la mozione perché venga trattata in un'altra seduta del Consiglio Comunale, identica identica non può essere presentata. Semplicemente è così. Quindi se siamo intelligenti, troviamo la formula, se è possibile. Dico l'esperienza mia: io ho avuto l'esperienza di Consigliere comunale con un Presidente del Consiglio che è seduto tra i banchi del Consiglio Comunale, che ha sempre sostenuto

che una mozione è forte se trova l'accoglimento di tutto il Consiglio Comunale, la massima condivisione. Quindi il suggerimento che dava il Sindaco prima era per l'appunto quello di dire: troviamoci tra i Capigruppo; dopo, se si vuole fare, si fa, sennò lei è liberissima di fare quello che crede, per trovare quelle sfaccettature sulle quali lavorare, per portare in aula un testo che possa essere condiviso da tutti e sul quale proporre poi un voto positivo che veramente avvalora la tesi che lei sostiene, e che credo che tutto il Consiglio Comunale abbia sposato, sebbene con qualche diversità, ma non legata a "Che cosa si sta dicendo?", cioè al no alla guerra, ma ad altre sfaccettature della sua mozione.

Quindi se lei è d'accordo, sulla scorta di quello che io le ho appena detto, direi di ritirare, riaggiornarsi tra i Capigruppo, dopo lei sarà presente perché magari è la proponente, ma la formula si trova, perché è più importante il contenuto di quello che si sta parlando, piuttosto che la formula sull'incontrarsi. Quindi io onestamente le suggerisco questo sulla scorta per l'appunto di andare in Consiglio Comunale con una proposta che possa essere sposata da tutti i 33 Consiglieri comunali, che di certo ha un peso politico molto più importante rispetto a una proposta che può avere magari l'appoggio di una parte del Consiglio piuttosto che un'altra.

Questo è un suggerimento da Consigliere comunale che le do, non da Presidente del Consiglio, ma da Consigliere comunale che le do.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Nell'andare in questa direzione, chiedo io a nome del gruppo che l'invito del Presidente in qualche maniera venga confermato, cioè io credo che sia correttezza nei confronti della Consiglieria che ha presentato, che le sia posta la cortesia di essere invitata alla riunione dei Capigruppo che redigerà questo documento e affronterà questo tema.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Me ne assumo io la responsabilità: la Consiglieria Rossi, sebbene non Capogruppo, sarà presente al momento per la trattazione della tematica.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Entro due Consigli, va bene?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì sì sì. Prego Consiglieria Rossi. Andiamo magari in chiusura, così ci smarchiamo da certe...

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Prendo atto di questa discussione. Mi unisco al Consigliere Tovo nel dire che queste mozioni sono state depositate verso la metà di luglio, dunque i tempi tecnici per lavorare insieme c'erano. Mi dispiace che non ci sia stata la volontà prima di oggi di farlo. Aspetto appunto di partecipare alla Capigruppo e di discutere insieme le modalità migliori.

Dunque ritiro la mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie.

PUNTO N. 8: “Mozione: ripristino dello striscione recante la dicitura “Verità per Giulio Regeni””.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno “Mozione: ripristino dello striscione recante la dicitura “Verità per Giulio Regeni””.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Prometto che sarò brevissima e che questa è l'ultimissima volta in cui cercherò di decorare i palazzi della nostra città. Mi dispiace solo che questo venga visto come una forma non consona. Io ad esempio, per quanto riguarda lo striscione “Verità per Giulio Regeni”, mi ricordo la prima volta in cui ne ho visto uno, ero a Bologna, ero all'Università e, non appena io l'ho visto, ero al primo anno, io non conoscevo la storia di Giulio Regeni, e solo vedere questo striscione ha fatto nascere in me la curiosità di conoscere la sua storia e di conoscere quello che è un pezzo, quello che è stato un pezzo devo brutto della nostra politica.

Per questo, con l'insediamento della nuova Amministrazione, non ravvedo ragioni per non ripristinare questo striscione che chiede “Verità per Giulio Regeni” fuori da Palazzo Nodari, assumendosi la responsabilità politica di tale atto, come chiedono anche molti giovani della nostra città. Mi rattrista come dopo ogni insediamento comunale del centrodestra questo striscione venga sistematicamente rimosso, e questo fortunatamente nella nostra città non è accaduto. Per questo credo che la mia richiesta possa essere condivisibile in quanto mostrerebbe un altro volto del centrodestra che nella nostra città credo si dimostrerebbe sensibile a queste tematiche.

Prendo atto che lo striscione è una modalità che non trova condivisione all'interno di quest'aula, per cui la mia mozione è finita.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria. Prego Consigliere Lubian.

LUBIAN EDOARDO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Trovo molto spiacevole parlare comunque di un innocente fino a prova contraria, che è stato ingiustamente colpito da un apparato di un altro Stato. Però questo, a quanto mi pare, comunque si è arrivati a una sentenza che ha colpito i carnefici di questo delitto, a quanto mi risulta, e questo mi pone una considerazione comunque, che trovo singolare comunque l'animosità per questa tragedia in un paese in cui non sia arrivata ancora soluzione per delle stragi che non hanno colore e che hanno passato anni senza trovare comunque un carnefice e una persona, parlo comunque dello stragismo e di altre stragi che sono state compiute nel nostro paese.

Non vedo comunque come uno striscione possa cambiare quello che è accaduto. Accolgo comunque il dibattito, perché è così che si parla di queste cose, e non vedo come degli striscioni possano venire a capo di situazioni come questa, che comporta comunque un intervento in un altro Stato sovrano.

Ben vengano comunque festival e voci della libertà, come la Consiglieria Rossi Elena ha riportato, perché queste cose comunque vanno dibattute e si deve parlare di questo. Ringrazio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Lubian. Consigliere Conchi. Poi qualcun altro se si vuole iscrivere.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Anche stavolta sono contrario perché, per quanto mi risulta, c'è un processo in corso, non credo sia terminato: presso la Corte d'Assise di Roma stanno processando alcuni Funzionari egiziani, imputati di avere torturato e ucciso il povero Regeni. Quindi quando noi diciamo “Verità per

Regeni” siamo fuori tempo massimo, perché già Organi istituzionali preposti stanno verificando e accertando quella che è la verità processuale. Cosa dobbiamo chiedere di più? C'è già la Magistratura che sta facendo giustizia. Credo che sia un'invasione di campo non giustificata quella di andare a chiedere “Verità per Regeni”: ci sono i Giudici che stanno accertando la verità su Regeni, e noi dobbiamo aspettare la sentenza, qualunque essa sia, sarà di assoluzione, sarà di condanna, poi le parti avranno la possibilità dell'appello, avranno la possibilità di impugnare la sentenza, come succede sempre. Non mi sembra il caso di chiedere verità su Regeni, proprio perché la verità la sta facendo lo Stato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Conchi. Consigliere Tosini, prego. Porti pazienza Consigliere Tosini. Ho dimenticato che prima di lei c'era un'altra persona e sono sicuro che lei per galanteria....

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Sì, senz'altro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliera Biasin. Grazie.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non è per galanteria. E per diritto di prelazione, come si suol dire. Galanteria non la conosciamo. Credo che ci stiamo un po' confondendo su alcune cose, cioè nessuno ha la presunzione di risolvere dei problemi. Questo è il tema. Ho intuito anche nelle frasi in relazione alla mozione precedente proprio un fraintendimento dello scopo della mozione. Il Consigliere Avezzù ad esempio in precedenza ci ha illustrato tutto quello che lui fa per la pace. Beh, anche noi facciamo delle cose per la pace, ognuno di noi suppongo è impegnato in iniziative varie, Associazioni, eccetera. Qui non si tratta di avere la pretesa di risolvere il tema della guerra, parlando della precedente, né qui riteniamo che, affiggendo un cartello, uno striscione “Verità per Giulio Regeni”, noi impegniamo il Comune di Rovigo a fare qualcosa in particolare o abbiamo la pretesa - insisto - di incidere in questa vicenda. Però la vicenda di Regeni è proprio uno degli esempi in cui si richiede una testimonianza, e qui noi parliamo di testimonianza: testimonianza e sollecitazione da parte dell'opinione pubblica, perché ci sono delle vicende che rischiano di non smuoversi se non c'è una forte pulsione a livello dei cittadini. Non voglio usare termini popolari, dei cittadini.

Regeni è stato ucciso nel 2016 e, non per voler contraddire chi mi ha preceduto, la vicenda giudiziaria è veramente una cosa molto complessa, che ha richiesto una forte pressione dell'opinione pubblica perché le alte Autorità dello Stato, non dimentichiamoci che vari Presidenti del Consiglio nel frattempo hanno cercato di interloquire con le Autorità egiziane, perché non hanno collaborato in nulla. Il famoso processo è stato un miracolo e una forma di.... cioè la Procura di Roma è stata brava ad incaponirsi su questa cosa, perché non si trovavano neppure le persone per poter fare le notifiche. E' molto complicato quel procedimento lì. E solo una forte testimonianza dell'opinione pubblica ha consentito un passetto alla volta di arrivare a questo risultato, che è più un risultato di bandiera, perché poi alla fine nessuno scontrerà nessuna pena.

Allora qual è il tema? Nessuno pretende di incidere materialmente o di risolvere il problema. Si dice semplicemente di mantenere alta l'attenzione su alcune tematiche. Allora dobbiamo dire “Regeni mi interessa fino a un certo punto”, e questo io posso anche comprenderlo, nel senso che magari a uno interessa e a uno non interessa. La precedente Amministrazione, in cui non ci nascondiamo dietro un dito, l'ha ritenuto una testimonianza ed è legittimo che qualcun altro non la ritenga tale. Ma dire che questo tipo di intervento non ha valore, questa cosa qua direi di no, perché è una delle forme di protesta dei cittadini di sollecitazione assolutamente usata un po' in tutte le città o quelle che ritengono di aderire.

Quindi questo è lo scopo della mozione, quello di mantenere alta l'attenzione su un problema che non è per niente risolto, e teniamo presente che questo è un cittadino italiano e che lo Stato ha fatto veramente delle figuracce in questa vicenda perché ha fatto veramente tantissima fatica a farsi ascoltare dai rappresentanti dell'altra nazione coinvolta.

Quindi io penso di aver interpretato in questo senso la mozione della collega e questo è il suo contenuto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Io sarò molto breve perché l'intervento della Consiglieria Biasin in qualche modo ha già anticipato considerazioni che avrei voluto fare io. Se noi oggi siamo davanti a un processo che si sta celebrando presso la Corte d'Assise di Roma, siamo arrivati a questo punto solo perché c'è stato un movimento nazionale, cittadini che hanno preteso e voluto la verità per Regeni; pressioni quindi da parte della cittadinanza, da parte dei cittadini, da parte di un intero paese, perché l'omicidio Regeni ha toccato tutte le coscienze, e questo io credo abbia portato la Corte Costituzionale, perché siamo davanti alla Corte d'Assise di Roma, perché la Corte Costituzionale ha ritenuto - e anche qui perché non poteva non tener conto di questa pressione che proveniva da tutta Italia - ha ritenuto che si possa procedere anche non potendo notificare gli atti e quindi la chiamata in causa, in giudizio, di quei delinquenti egiziani.

Ma questo non è un risultato che è venuto così. E' venuto così perché ci siamo mossi noi, perché si è mossa la popolazione, la cittadinanza italiana, e non solo la popolazione e la cittadinanza italiana.

Quindi lo striscione: lo striscione ha quell'importanza di richiamo, di sensibilizzazione, di tenere alta e ferma la guardia perché vogliamo che le Corte d'Assise arrivi ad una sentenza, che auspichiamo sia una sentenza di condanna, che poi è una sentenza di condanna che agli effetti pratici non sortirà alcun effetto, appunto perché valli a trovare quelli che hanno seviziato Regeni.

Fatte queste considerazioni, se si va al voto non posso, proprio per quello che ho appena detto e per quello che ha detto per il resto la Consiglieria Biasin, dare il mio voto favorevole anche a questa mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tosini. Consigliere Venuto e poi Frigato.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Io non vorrei ripetere quasi in fotocopia l'intervento che ho fatto prima in occasione dello striscione sul "Cessate il fuoco", però anche qui mi sono posto alcune domande.

La prima fra tutti è: quanti sono in questo momento gli italiani detenuti all'estero? Sono 2.200, moltissimi di questi in regime di carcerazione preventiva, alcuni in paesi dove i diritti civili non sono minimamente rispettati, alcuni in condizioni terribili.

E poi mi sono chiesto: quanti sono gli italiani all'estero deceduti in situazioni che potremmo definire misteriose? Sono diverse decine: morti in paesi stranieri e senza verità. E fra questi morti ci sono giornalisti, turisti, missionari. Gli assassini sono spesso delinquenti comuni, ma sono anche organizzazioni criminali radicate, spesso sono coinvolti in servizi stranieri di altri paesi. Insomma, situazioni che per molti versi possono ricordare la stessa di Regeni. Però anche queste sono morti per lo più che non conosciamo, morti ignorate, morti che nessuno ricorda. Non hanno probabilmente diritto queste morti a essere ricordati da nessuno striscione in Italia, perché non c'è nessuna città d'Italia che ricordi una certa ragazza che si chiama Raffaella, di Cantù, che non viene ricordata in nessuno striscione, in nessun Comune d'Italia, in nessuna Istituzione.

Io quindi credo che per rispetto di tutte queste persone noi non possiamo catalogare le vittime, come ho detto prima, tra vittime di Serie A e vittime di Serie B, e in molti casi vittime di Serie C, perché di queste vittime non ne parla la politica, stranamente, non ne parlano i media. Probabilmente non fanno audience o probabilmente tante volte sono considerati morti di Serie B perché probabilmente non hanno - e lo dico, me ne assumo la responsabilità - padrini politici ai quali rivolgersi.

Io credo che un'Istituzione - l'ho detto prima - non possa catalogare i morti, non possa fare differenze. Per ricordarli tutti dovremmo appendere 100 striscioni. Oltretutto, questo lo dico a titolo personale, credo che un palazzo, la sede di un'Istituzione, debba anche essere una sede con del decoro. Non siamo la curva sud di uno stadio dove attaccare gli striscioni. Ci sono altre strumenti, possiamo fare dei documenti condivisi per impegnare il Governo, per impegnare altre Istituzioni superiori a noi, per chiedere l'impegno per dirimere queste vicende.

Ripeto, quindi il voto mio, ma credo anche quello del gruppo - lo vedremo dopo in dichiarazione di voto - è un voto negativo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Venuto. Consigliere Frigato.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Parto dal mio voto che è favorevole, ed è favorevole perché, anche se in quest'aula si tende un po' a sminuire il valore di questi messaggi che vengono portati con le mozioni, io credo che ad esempio il caso Regeni è un simbolo. E' vero che ci saranno 2.200 detenuti per il mondo, è vero che ci sono state altre uccisioni, ma questo è un simbolo.

Ci sono delle realtà, ricordiamo Elena, la ragazza uccisa dal proprio fidanzato; ci sono dei casi che diventano anche emblema, che diventano anche messaggio poi pubblico e si diffondono ovviamente tra la cittadinanza. Questo è il caso di Regeni: è il caso di un ragazzo che, lo ricordiamo, un cittadino italiano studente, che va in un paese straniero, che viene rapito, torturato e ucciso. Non è uno che stava facendo una gita oppure, come ho sentito prima, una spia. Ragazzi, bisogna pensare anche a quello che è successo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Non importa. E' stato torturato e ucciso - appunto, è ancora più grave - dai servizi segreti di un paese, con il quale il nostro paese da sempre ha rapporti di amicizia, ha interessi economici, ha scambi; per un periodo abbiamo sospeso la presenza della nostra diplomazia in quel posto, poi ovviamente l'importanza dell'economia, del denaro e di tutto quello che ne consegue, passa sopra a qualsiasi tipo di vita e di valore della vita umana, però io credo che sia giusto trasmettere il messaggio ai giovani, e questo non è un messaggio politico e ideologico. E' un messaggio che racconta ai giovani il valore della vita di un giovane studente, che racconta ai giovani di come in paesi anche con noi amici o comunque che hanno dei rapporti, ci siano delle torture, ci siano delle dittature.

E quindi l'idea di apporre lo striscione, così come viene fatto in tantissime città italiane e non solo, e che sposa in pieno la campagna di sensibilizzazione di Amnesty e di altre realtà, io credo sia non solo giusto, ma sia doveroso per le coscienze dei nostri giovani e dei nostri concittadini.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Frigato. Qualcun altro? Se no passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto? Nessuno. Quindi mettiamo in votazione la mozione. Favorevoli? 9 voti a favore. Contrari? 19 contrari. Astenuti? Nessuno. Quindi la mozione viene bocciata.

PUNTO N. 9 - “Mozione: riconvocazione urgente del tavolo della Prefettura per raggiungere un accordo per il mantenimento di IRAS pubblico”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al nono punto all'ordine del giorno “Mozione: riconvocazione urgente del tavolo della Prefettura per raggiungere un accordo per il mantenimento di IRA pubblico”. La presenta il Consigliere Crivellari. Prego Consigliere.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Arriviamo quasi alla fine di una giornata, di un Consiglio lungo, però noi vogliamo fare un po' di cronistoria, per ricordare almeno le motivazioni che avevano portato me e il Consigliere Tosini a presentare ancora a fine luglio questa proposta, questa mozione, all'attenzione dei colleghi.

Il tema evidentemente, il titolo che in qualche modo anche in queste ultime ore ha occupato le pagine dei giornali è IRAS. Noi sapevamo bene che anche la nuova Amministrazione si trovava a ereditare una situazione complessa, per motivazioni che adesso sarebbe troppo lungo evidentemente andare a ripercorrere tutte quante, e tuttavia in quel momento - permettetemi - storico, ci sembrava che esistessero gli estremi per provare a fermare la corsa verso l'assegnazione al privato, e quindi sfruttare uno strumento che in qualche modo era stato già utilizzato nei mesi precedenti, se non vado errato, cioè il tavolo istituzionale della Prefettura, in cui evidentemente anche il Comune sarebbe stato presente come parte attiva. Quindi questa mozione voleva chiedere appunto all'Amministrazione di farsi parte attiva nel ritrovare questo strumento.

La storia evidentemente è andata avanti. E' passata l'estate, mettiamola così, il Consiglio non è stato più riconvocato, anche se ho qua vicino il collega Frigato che aveva secondo me giustamente chiesto che almeno su una questione così importante il Consiglio potesse essere appunto convocato, e chiesto non soltanto il suo parere, ma anche un contributo magari alla risoluzione di una questione così annosa. Non è avvenuto e, dopo anche settimane di attesa o anche di silenzio, ci siamo trovati poi le ultime dichiarazioni del Sindaco, che ha reso noto un po' il risultato, l'esito di questo confronto/incontro con la Regione, e di fatto ci sembra di aver compreso questo: che viene dato ormai per scontato questo piano inclinato - così lo definimmo ancora a luglio - verso l'esternalizzazione/privatizzazione; è vero, ci è stato poi detto, indorata la pillola dicendo “Vabbè, ma rimarrà formalmente pubblico perché avremo un CdA -, dopo non so ormai quanti anni di commissariamento, sette forse, forse di più anche - però di fatto poi avremo i privati a dare il servizio”.

Secondo noi, e questo l'abbiamo scritto anche nella mozione, non si è tenuto ben conto di che cosa la sostanziale privatizzazione di questo servizio significhi per la nostra città, sia per l'utenza dell'IRAS in primis, ma anche come conseguenza e come ricaduta per la condizione dei lavoratori, e ricaduta successiva di cui forse soltanto le parti sociali hanno parlato in maniera chiara per il territorio: un impoverimento del lavoro, dei contratti, dei servizi che in qualche modo sarebbe poi collegato ad una serie di situazioni che poi si vanno verificando, l'abbiamo visto in giro per il Veneto, e Rovigo non è da questo punto di vista l'unico caso probabilmente.

Chiudo chiedendomi appunto che arriviamo probabilmente tardi con la discussione, ma non tardi per l'attualità di un tema che rimane secondo noi centrale, come rimane centrale la necessità di fare di tutto, appunto come si diceva nella mozione, per conservare IRAS come patrimonio pubblico di questa città, e dall'altra parte con il sospetto anche che però sollevavano forze politiche dell'opposizione in queste ore, paragonando il caso di Rovigo ad altre realtà venete in questo caso, che Rovigo effettivamente non sia come al solito figlia di un Dio minore e quindi in qualche modo anche qua, vendendola come una questione di natura contabile, si dia per scontato che questa sorta di esternalizzazione/privatizzazione vada assorbita senza discussioni perché ormai si è deciso così in altre stanze magari più grandi o più importanti di questa.

Quindi manteniamo la nostra mozione che è accompagnata appunto da preoccupazione crescente, per quello che abbiamo letto anche sulla stampa in questi ultimi giorni, e per secondo noi anche debolezza del Comune a rappresentare come unica possibile via d'uscita sostanzialmente l'accettazione di questa privatizzazione che noi riteniamo molto pericolosa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere per l'illustrazione della sua mozione. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Come ho già avuto modo di dire diverse volte, io faccio parte di una lista civica di orientamento liberale e quindi, essendo di quest'area, direi che potrei non gioire, ma lancio uno slogan che è quello di: più privato e meno Stato. E quindi io non ho nulla contro i privati, non ho nulla contro le attività dei privati ma, a prescindere da quelle che sono le convinzioni ideologiche, sono pronto anche a sostenere e a difendere il pubblico quando il pubblico se lo merita. E per quanto mi risulta, per diversi decenni fino al 2016, IRAS era gestita proprio dalla politica, con un CdA nominato dal Sindaco, fintanto che la Regione non si è accorta del disastro che questa Amministrazione pubblica stava facendo, tanto che dal 2016 ad oggi abbiamo un Commissario regionale, che pure non è riuscito a risolvere i problemi, soprattutto economici, di questo Ente.

E allora la domanda è: ci sarà qualcuno che è innamorato del pubblico? Ma siamo disposti a continuare a pagare debiti che aumentano anziché diminuire solo perché deve rimanere pubblico? O non è forse il caso di guardare anche ai cittadini, agli interessi dei cittadini, e porre fine a questa emorragia e trovare una soluzione alternativa? Se la soluzione alternativa è il privato, ben venga. Io mi auguro che il privato riesca a risolvere questo problema e a pagare regolarmente quello che sarà l'affitto, quello che è il canone di concessione, non so come verrà chiamato, perché con questi proventi poi l'Ente riesce a pagare le banche e i creditori. Io mi auguro che questo riesca. Sicuramente non è riuscito in questo intento la politica. E' ora che dichiarare il proprio fallimento e apra le mani ai privati.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Conchi. Consigliere Frigato e poi Masin. Grazie

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Questa mozione dei colleghi Tosini e Crivellari nasce nei giorni in cui si discuteva della convocazione del Consiglio Comunale. Avevo chiesto in quel periodo, prima al signor Sindaco senza avere risposta, poi al Presidente del Consiglio che aveva raffazzonato una risposta secondo me, gli ho anche detto "Non tanto in linea con la legge", però non importa. E poi mi ero anche rivolto ovviamente ai colleghi dell'opposizione per raccogliere le firme per il Consiglio; devo dire che da questa parte ho trovato disponibilità di tutti, non altrettanto nel gruppo che fa capo all'ex Sindaco Gaffeo. Questo va detto per onore di cronaca.

Non capisco il motivo visto che ogni giorno il Forum dei Cittadini, la Lista Civica per Rovigo, sul tema è bello attivo con motivazioni che io condivido in pieno, non abbiano voluto affrontare poi in questa sede la tematica IRAS o meglio, lo so, lo immagino, credo che l'ex Sindaco abbia un po' di ritrosia a tornare sul tema in questa sede; non è esente da colpe, visto come sono andate anche poi le riunioni in Prefettura, eccetera, eccetera, ma quella è un'altra storia.

Mi preme però in questa sede dire due cose. Io ho conosciuto il Sindaco Cittadin anni fa nella sua veste di sindacalista: era Segretario della CISL, non è un mistero. Poi l'ho ritrovata nel periodo della campagna elettorale, dove non mancava giorno in cui lei, così come diversi altri candidati....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Devo ancora dirlo. Allora lo leggo, visto che su questo punto mi sta aspettando, glielo leggo. Un esempio, 27 maggio: all'incontro in Gran Guardia, organizzato dai sindacati...

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Ma sono appunti tuoi?

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Leggo, poi lei mi dirà se corrisponde al vero oppure no. Diceva “Sono dalla parte dei lavoratori che chiedono il mantenimento pubblico dell’IRAS. IRAS deve restare pubblica, senza lavoratori precari. Credo vada ritirato il ricorso alla sentenza del TAR e vanno assunti i pareri legali da portare a supporto di questa via”. Ci siamo fino adesso? “Poi la strada è quella della relazione con IRAS e la Regione. Casa Serena dovrà essere messa in sicurezza - e vabbè, questo è un altro discorso - e questo costo dovrà essere superato con proposte per una nuova destinazione d'uso dei locali recuperando risorse dai bandi” e via discorrendo. E’ tutto giusto?

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Giusto.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Perfetto. E questo è quello che lei ha sostenuto in piena campagna elettorale. Cose che dicevo anch'io, tant'è che mi sono detto, quando lei è stata eletta, “Guarda, ho il Sindaco che non sono io, ma è perfettamente in linea con la mia posizione”.

Se non ché poi c'è la terza Cittadin che ho conosciuto, che è la Cittadin Sindaco, e che dal giorno dopo ha un'amnesia sul caso IRAS, perché non ne parla più; anzi, quando ne parla, dice “L’IRAS rimarrà pubblico”, ok, ma omette di dire che il servizio non sarà più pubblico. E’ quello che mi preoccupa. Sostiene di avere interlocuzioni continue con la Regione e con il Commissario dell’IRAS, però fino a qualche giorno fa non avevamo resoconto di questo; non viene in Consiglio Comunale, anche se sollecitata; quando le abbiamo fatto presente che con l'articolo 13 del bando pubblicato da Azienda Zero si poteva fermare il percorso pubblico per la scelta del partner privato, lei ha ripetuto in varie occasioni che questa cosa non è possibile e chi lo dice non sa quello che dice. Giusto? Anche in questo caso lei Sindaco ha detto un'inesattezza, perché l'articolo 13 permetteva di sospendere in qualsiasi momento il percorso avviato a fronte di un nuovo interesse pubblico, e io le ho fatto presente più volte che il cambio di una maggioranza politica, il cambio di un Sindaco, con delle idee esattamente opposte a quelle del precedente Sindaco, era una manifestazione di interesse pubblico rilevante.

Per lavoro mi occupo di bandi di gara e so perfettamente che, anche all'aggiudicazione di un bando, di un percorso pubblico, si può revocare per autotutela lo stesso bando. Ci sono fior fiori di sentenze su questo. Quindi lei ha detto delle inesattezze.

(Voce incomprensibile dall’Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Posso dire almeno un giudizio politico? Inesatte che hanno fatto in modo che il percorso continuasse tranquillamente, nonostante prima si potesse fermare al 30 luglio, poi all’8 agosto e via discorrendo, con un'unica finalità precisa, ed è su questo che io la accuso, di portare l’IRAS alla privatizzazione. E’ questo il percorso: è un percorso che lei ha sposato nel momento in cui è diventata Sindaco; il fatto di dire che adesso ci sono 11 milioni, che la situazione è diversa, sono tutte scuse, perché lei in questi tre mesi non ha messo in campo una proposta alternativa rispetto al percorso avviato dal Commissario Stella. E’ vero o no? Nessuna proposta alternativa.

Mi meraviglio dei due signori che adesso mi guardano, Moretto e Aretusini, che per anni hanno battuto su questo tema pesantemente, pesantemente, perché se io faccio una ricerca dei giornali e vado a vedere quante volte Aretusini o anche lo stesso Presidente Moretto hanno affrontato il tema dell'IRAS dicendo "Attenzione, l'IRAS deve rimanere pubblica. Tuteliamo i lavoratori, gli ospiti". E adesso? Nessuna parola neanche da parte loro.

E' su questo che io, Sindaco, le ho detto anche in sede privata, se lei viene in Consiglio Comunale o veniva in consiglio Comunale perché, se deve venire a cose fatte, è chiaro che non è che si può dire più di tanto, per dimostrare anche che su questo tema, come le ho detto al primo Consiglio, io non sono contro di lei a prescindere, non mi interessa niente. Sul piano personale io ho solo che simpatia quando si ragiona e si ragiona di politica, ma se lei veniva in questa sede, potevamo confrontarci e magari potevamo insieme trovare un percorso che potesse portare l'IRAS a non essere privatizzata perché, che ce lo diciamo o no, la privatizzazione comporterà comunque un aggravio per la vita dei lavoratori, perché non sarà immediato, ma successivamente sarà così, anche se ci sono le varie clausole di salvaguardia, sappiamo tutto; porterà comunque un servizio inferiore nella qualità rispetto a quello di adesso. Quando c'era il papà del Presidente Moretto, Presidente anche lui dell'IRAS, e se lo ricorda bene, all'IRAS potevi andare a mangiare come fosse un ristorante, perché si mangiava bene, c'era la qualità del cibo, del servizio. Allora queste cose qua non ci saranno più. E' quello che io le imputo, di non essere venuta qua a confrontarsi anche con l'opposizione, sapendo che non c'erano posizioni precostituite, ma c'era l'interesse, almeno mio e di altri Consiglieri, di arrivare a una soluzione.

Per cui la proposta dei Consiglieri qui vicino a me non è esattamente quello che chiedevo io, perché io penso che l'incontro in Prefettura sia l'estrema ratio, cioè si va lì quando si va a celebrare il de profundis dell'IRAS, però comunque ha dato la possibilità di discutere almeno minimamente in questa sede del caso IRAS. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglio Frigato, Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Mi spiace che si sia spostato il collega Conchi perché implicitamente volevo rispondere a lui. Quello a cui stiamo assistendo è l'epilogo annunciato da vent'anni ormai perché, se torniamo indietro con la memoria, si ricorda bene l'ex Sindaco, anche il collega Venuto, che era presente in Consiglio, tutto nasce dalla necessità nel 2002 di trovare una soluzione alla messa a norma di Casa Serena, che all'epoca veniva quantificata grosso modo in 10 milioni di euro. Per tutta l'estate c'è stata una discussione fra tutti i gruppi politici all'interno del Consiglio Comunale, ma soprattutto fare le segreterie, e sembrava fosse ineludibile una soluzione; la soluzione che ci è arrivata praticamente come un fulmine a ciel sereno il 6 ottobre del 2003, quando il CdA dell'IRAS ha approvato una delibera che chiedeva la depubblicizzazione. Era un termine un po' strano, depubblicizzazione, ed è quello che si vuol proprio propinare adesso in pratica.

C'è stata tutta una serie di contrapposizioni, sia in quest'aula, sia anche in Consiglio Regionale; mi ricordo che il gruppo consiliare di Rifondazione ha fatto più di un intervento in tal senso, dove chiedevano ragione del fatto che si chiedeva di depubblicizzare il servizio e, per fare questo, si era presentato lo Statuto rivisto, solo che l'avevano presentato in Giunta e non in Consiglio. All'epoca mi sono opposto perché la sede naturale per il voto, che non era vincolante ma era obbligatorio, era in Consiglio Comunale. Ma sapevano benissimo che se venivano in Consiglio Comunale non sarebbe mai passato, per cui hanno bypassato e hanno dato un parere di Giunta. Impugnato da me, che poi ha trovato riscontro in aprile dell'anno successivo con la posizione ufficiale della Regione, attraverso il Difensore Civico, che ha dichiarato l'illegittimità della scelta.

Nel frattempo però si era arrivati a dicembre a presentare in aula quella famosa convenzione, che poi è stato quello che ha stritolato praticamente IRAS.

IRAS secondo noi, secondo me soprattutto, poteva benissimo sopravvivere. Il problema vero era Casa Serena. Ma se le decisioni assunte dopo si fossero assunte all'epoca, probabilmente non saremmo arrivati qui. Però la richiesta esplicita era arrivare a depubblicizzare. Se l'IRAS è un IPAB e dal 1982 le IPAB sono state sottoposte a vigilanza e controllo da parte della Regione, non si capisce perché la Regione non abbia fermato per tempo, e c'erano le possibilità, soprattutto non abbia fermato quella scelta sbagliata di arrivare a convenzionare il Comune con IRAS per Casa Serena, vincolandola per 99 anni, e lì è stato l'inizio della fine, in cui il servizio pubblico secondo me poteva benissimo continuare, può benissimo continuare perché, finché c'è vita, c'è speranza, però si è voluto fortemente arrivare a questa conclusione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Masin. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

La mozione che adesso noi dobbiamo in qualche modo votare, perché comunque è stata mantenuta, assomiglia, forse è un copia e incolla, ad una mozione che è stata presentata da un qualche Consigliere del Partito Democratico, forse Margherita Balzan, Michela Raise, all'ultimo Consiglio Comunale della precedente Consigliatura, ed era esattamente uguale. In quell'occasione lì noi abbiamo votato tutti a favore, quindi già annuncio che, se non altro per un discorso di coerenza, per quel che può servire una mozione in questo momento, già avevamo votato a favore, prima di tutto il sindaco, ex Sindaco, che da quel che mi risulta, però non vorrei dire un'inesattezza, forse aveva anche mandato, come ultimo atto del suo mandato, una comunicazione alla Prefettura dicendo "C'è questa mozione, per cui chiediamo di riaprire il tavolo". Questo lo dico giusto per contestualizzare questa iniziativa.

Dopodiché sono purtroppo d'accordo anch'io sul fatto che questa iniziativa in questo momento non serve a molto, però colgo l'occasione per fare qualche riflessione alla luce di quello che è emerso da questa discussione. Giusto per chiarire quello che ha detto il Consigliere Frigato, non è vero che la precedente Amministrazione non volesse mantenere IRAS come un servizio pubblico, è una frase che hai detto, come invece era contrario il precedente Sindaco, e non è vero. Il tema è che purtroppo la precedente Amministrazione è stata coinvolta in una trattativa che alla fine si è dimostrata un trappolone, per intenderci, perché è sempre passato il messaggio che i debiti dell'IRAS in un qualche modo li dovesse pagare il Comune di Rovigo. E devo dire che da un certo punto di vista anche una recente esternazione della signora Sindaca che dice "No, adesso non ne facciamo niente del riproporre la famosa delibera Chendi-Aretusini, perché adesso 3.200.000 euro, o quello che è, non bastano, il Comune non li ha 11 milioni di euro per pagare i debiti di IRAS", conferma questa impostazione di fondo, ovverosia che i debiti dell'IRAS li dovesse in qualche modo pagare il Comune di Rovigo. Il che non è possibile perché il Comune di Rovigo non può pagare i debiti di un altro Ente Pubblico e l'IRAS, come sappiamo bene, è un IPAB, che non ha nulla a che fare con il Comune di Rovigo. Semmai il Comune di Rovigo, se ce ne erano i presupposti, doveva corrispondere un qualche cosa a fronte dello scioglimento di quel contratto capestro a cui faceva riferimento - così l'ha definito - il Consigliere Masin. Quindi questo giusto per chiarire i termini della questione al Consigliere Frigato.

Purtroppo cosa è successo? Che questa situazione è servita a fare un certo gioco di campagna elettorale. C'ero anch'io il 27 maggio, e queste parole sono state dichiarate. In tutta sincerità, nel momento in cui è stato eletto questo nuovo Sindaco e si è insediata questa nuova maggioranza, ho pensato che, essendo che il colore politico di questa Amministrazione è un colore politico coerente con il Governo regionale, questa cosa per assurdo potesse portare un vantaggio per la cittadinanza di Rovigo, nel senso vabbè, adesso abbiamo degli amministratori sicuramente più in linea con una certa politica regionale, e speriamo che questo ci giovi perché, come cittadino, prima di tutto io devo dire che, tutto quello che può servire ad aiutarci, ben venga, perché sarebbe assurdo che noi, che abbiamo una maggioranza sicuramente di destra, di centrodestra, come la vogliamo definire,

adesso lo schieramento è anche vario, ci sono delle civiche e tutto il resto, poi si trovi a non avere neanche il vantaggio di avere un'interlocuzione privilegiata con la Regione del Veneto. E invece così ci siamo trovati perché alla fine, a fronte delle promesse elettorali, poi non abbiamo visto di concreto quando al contrario in altre città del Veneto - e questo era il tema sollevato oggi, appunto in questi giorni dai comunicati stampa della Civica - ci sono altre Amministrazioni che riescono in un qualche modo ad avere dei vantaggi in termini di assistenza nel proprio territorio.

Quindi questa è purtroppo un'amara considerazione che debbo fare. La mozione la posso anche votare, se non altro per coerenza, rispetto a quello che avevamo fatto in precedenza. Temo che purtroppo i giochi siano già fatti, perché non c'è molto da fare, in autotutela non ci si può più muovere, e questa cosa qua purtroppo la cittadinanza la deve subire.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Biasin. Qualcun altro chiede di intervenire? Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. E' difficile francamente parlare di responsabilità nei confronti del Sindaco attuale Valeria Cittadin perché dopo che il Sindaco Gaffeo, oggi Consigliere, con la sua maggioranza per quattro anni e mezzo ha avuto il pallino in mano e oggi siamo qua. A febbraio del 2022 c'è stato anche un Consiglio monotematico fatto al Censer con i lavoratori e quant'altro. Poi scorrendo, se uno nella buca di Google scrive "IRAS Rovigo", ogni tre giorni c'è qualcuno che dice il contrario di quello che è successo il giorno prima, oppure che ci ripensa, pensa, ci ripensa, e sì, e no, i debiti, è colpa mia, è colpa sua. Poi naturalmente tutti sappiamo che il privato è peggio del pubblico, perché il privato è peggio del pubblico, lo sappiamo tutti, forse c'è scritto da qualche parte, l'abbiamo trovato in qualche enciclopedia, siamo andati a fare qualche corso, non lo so, io no, però c'è qualcuno che lo sa? E quindi noi prendiamo atto che, se trattiamo un paziente allo stato zero, allo stato 100, le stesse medicine non valgono alla fase 1, alla fase 4, alla fase 8, alla fase 10, alla fase 90. C'è tanta confusione. Tutti sono capaci di fare tutto però, nel momento in cui si ha la possibilità di fare o si aveva la possibilità di agire, o di trovarsi, o di vedere, perché sento il Consigliere Frigato che dice che il Sindaco non è mai venuto qua a dirci qualcosa in tre mesi. Beh, io ero in minoranza, e per quattro anni e mezzo nessuno è venuto a dirmi qualcosa di quello che veniva interloquito. Quindi paragonare le cose mi sembra veramente assurdo.

Adesso ci troviamo in questa situazione. Sicuramente il paziente di oggi non è il paziente di un anno fa, di un anno e mezzo fa, di due anni fa, per cui le cure forse devono essere diverse. Però fa specie sentire che adesso la responsabilità naturalmente è solo del Sindaco Valeria Cittadin, perché la responsabilità oggi abbiamo appurato che è solo del Sindaco Valeria Cittadin, cioè tutti gli altri vent'anni... forse solo il Consigliere Masin ha detto una cosa perfetta, cioè è da vent'anni che si va avanti; forse qualche mese fa, qualche anno fa, qualcuno aveva la possibilità di farlo, non l'ha fatto, perché ha ritenuto opportuno di non farlo, io non giudico questo, ci mancherebbe altro, però in questo momento imputare delle responsabilità in questo modo mi sembra un po' inappropriato, veramente mi sembra fuori luogo.

Dopo se vogliamo portarla qui davanti questa cosa, magari la porteremo, magari ci sarà anche la possibilità effettivamente alla conclusione della partita di andare a verificare chi, come, cosa, dove, perché, quando. Però in questo momento, sentire delle cose che non stanno né in cielo, né in terra, che bisogna per forza dire, bisogna per forza trovare il colpevole all'interno dell'aula, all'interno della maggioranza, che sia il Sindaco Valeria Cittadin, mi sembra veramente fuori luogo. Almeno per quanto riguarda il mio pensiero. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Sette. Qualcun altro chiede di intervenire? Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Sarò breve. Mi sembra davvero assurdo ciò che è stato detto, quindi di scaricare le colpe di quello che è successo sull'attuale Amministrazione, anzi il Sindaco Valeria Cittadin si è subito mossa per essere sicura che ci fossero garanzie per i lavoratori e per gli ospiti. Ci tengo a sottolineare che la Regione fece tutto quello che era possibile per salvare l'IRAS; io stesso faccio parte del Consiglio di Amministrazione dell'ATER e votammo a favore di quella proposta, come anche tutti gli altri Enti, tranne il Comune che decise di cambiare idea all'ultimo.

Si cercò un'altra soluzione, che fu quella della mozione Chendi-Aretusini, che non fu approvata. Quindi venire ora a scaricare la colpa sull'attuale Amministrazione, colpe che non ha di certo, i problemi dell'IRAS non sono nati con l'Amministrazione Gaffeo, vero; però di certo scaricare su questa Amministrazione, che sta facendo tutto il possibile per tutelare lavoratori e ospiti, mi sembra una follia. Anzi ringrazio il Sindaco che subito si è mosso in questa direzione, poiché la precedente Amministrazione davvero ha lasciato correre il tutto fino ad arrivare a questa situazione per poi dire "Eh no, ma è colpa della Regione". No, la Regione ha fatto di tutto e tutto quello che era possibile per cercare di salvare l'IRAS e mantenere anche la gestione pubblica. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Qualcun altro? Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Io parto con tre premesse. La prima è che faremo un Consiglio Comunale dedicato a IRAS. Questo non è il momento. C'è un iter in corso molto delicato e, a conclusione di questa partita, quando ci sarà la possibilità di rendere pubblici tanti altri aspetti che adesso devono restare assolutamente riservati, sono già d'accordo con l'Assessore Lanzarin e con il Commissario Stella che verranno qui e con noi disquisiranno, risponderanno, a quello che è successo e a quello che è stato l'iter e il dialogo anche che adesso abbiamo avuto.

Io da subito ho avuto una interlocuzione con il Commissario Stella e con l'Assessore Lanzarin, e non metto i cartelli per le strade quando ci vado, non esco sul giornale e non faccio i post per dire "Ho parlato, mi hanno detto". Ripeto, la situazione è molto delicata, e adesso vi spiego anche qual è lo stato delle cose?

Poi dico a chi, forse per un po' di protagonismo, mi riferisco ovviamente a Frigato, si diverte a sparare e ad avere delle posizioni qualunque, populiste, pubblico.....

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Lei ha letto coerentemente quello che io ho detto, la mia difesa del pubblico di IRAS c'è stata, però c'è una differenza. Lei non ha partecipato alle mie interlocuzioni con la Regione. La differenza tra me prima e me dopo è che, essendo Sindaco con delle responsabilità, e venendo a conoscenza di qual è lo stato delle cose, assolutamente variato rispetto a quello che era l'anno scorso, ci vuole anche della responsabilità. E io credo che qui veramente... non ho mai sentito però delle proposte. Ho sempre sentito "Deve restare pubblica, deve restare pubblica", come facevo io prima; dopodiché, quando si hanno a che fare con i numeri, e i numeri non sono assolutamente un elemento secondario, sono l'elemento primario di questa questione qua. La mia porta comunque è sempre aperta per chi vuole venire a darmi dei consigli, e non lo fa sbandierando semplicemente sulla stampa.

Voglio dire una cosa. Quando sono diventata Sindaco e ho preso in mano la situazione, ho riproposto quello che, e chi era presente durante la campagna elettorale, alla presenza di Zaia, io qui a Rovigo ho chiesto "Presidente, abbiamo una cosa importante da sottoporle, che è quella di IRAS. Noi vorremmo che restasse pubblica". La risposta è stata "Siamo ai supplementari. Vedremo se ci sono le possibilità". Le possibilità ragazzi non ci sono, cari miei Consiglieri, non ci sono

assolutamente, perché ci sono dei dati impietosi dal punto di vista economico. Se IRAS non ha saputo gestire una situazione, non IRAS, se la situazione che c'era con la congiuntura favorevole di quel tavolo prefettizio che c'era un anno e mezzo fa, dove era entrato in gioco ATER, era entrata in gioco Azienda Zero, era entrata in gioco la Regione, era entrato in gioco il Comune, quella situazione là non c'è più, però c'è una variabile ancora più grave, che è quella che tutti i creditori e le banche che erano disponibili a mettere in atto una situazione di saldo/stralcio, non lo sono più. Quindi tutti adesso rivendicano, sapete che cosa? 14 milioni di euro: 5,4 milioni li rivendicano le banche; 2,7 milioni li rivendicano i fornitori; e poi 1,8 milioni che dovrebbe essere dato alla Regione Veneto, ma lasciamo perdere questi e non li contiamo. C'è una situazione veramente che è assolutamente cambiata.

Io sono stato un sindacalista della CISL. La CISL non è un sindacato che enfatizza il pubblico o il privato. Pensa che tutte le soluzioni, ma non per fare la sindacalista della CISL qui, solo per dire che non sono schizofrenica, tutte le soluzioni che vengono prese a favore dei lavoratori e a favore dei cittadini, perché è un sindacato confederale, non si occupa solo dei lavoratori ma si occupa di tutta la comunità, sono situazioni percorribili. Quando io vado dal Commissario Stella e mi dice "Caro Sindaco, le ipotesi sono due: o si portano i libri in Tribunale, o si percorre l'ipotesi - e che ci sia, e auguriamoci che ci sia - della privatizzazione", che cosa diciamo? Diciamo ok. Vogliamo chiudere IRAS? Vogliamo chiudere la nostra Casa di Riposo di San Bortolo? Io questa responsabilità non me la prendo per andare avanti a parlare di pubblico, pubblico, pubblico. Sarebbe stato preferibile, ma se non è praticabile io alzo le mani e dico: di fronte a questa situazione qua, io prendo atto che questa è l'unica via che può portare fuori San Bortolo, l'IRAS, da una situazione tragica che è quella di chiudere tutto. E allora lì, ospiti e lavoratori, possiamo parlarne quanto vogliamo che la situazione finisca lì.

Quindi quali sono le clausole sulle quali con la Regione ci siamo preoccupati che restino dei paletti e che su questi non si transiga? Quella degli ospiti, e gli ospiti resteranno assolutamente dove sono; anzi ci saranno a disposizione anche altri 100 posti letto in più, che sono quelli che prima aveva IRAS, che non ci siamo fatti scippare da qualcun altro, ma ce li siamo tenuti.

E l'altra clausola è quella che vogliamo che i lavoratori non abbiano un contratto che li vada ad impoverire dal punto di vista economico...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

E dei diritti, e leggo la clausola di salvaguardia, la clausola sociale che è dentro all'accordo di concessione "Il trasferimento della gestione del servizio comporta il passaggio di tutti i lavoratori occupati presso la struttura di IRAS San Bortolo, sia di quelli adibiti alle attività operative, sia degli addetti alle operazioni ausiliarie del personale impiegato negli uffici. Dopo il passaggio della gestione del servizio, IRAS non manterrà in capo a sé alcuna attività di erogazione del servizio, bensì una sola figura impiegatizia, alla quale attribuire le attività segretariali di supporto agli Organi di direzione e di raccordo per il controllo dell'esecuzione del contratto".

L'articolo 11 del Decreto Legislativo 36/2023, nel dettare le condizioni del passaggio, anche con riguardo ai rapporti concessori, stabilisce che "sia applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle Associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. Deve considerarsi sistema contrattuale di riferimento nel settore del contratto i sanitari assistenziali. L'Ente dispone che siano garantite ai lavoratori le condizioni economiche anche come ad personam, nonché un inquadramento contrattuale che sia equivalente a quello in essere presso IRAS, anche per quanto riguarda gli incarichi di responsabilità. L'operatore economico offerente può indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da esso applicato, purché

garantisca ai dipendenti le stesse tutele in godimento, come sopra indicato, e tutele non inferiori rispetto al contratto collettivo nazionale ed agli accordi territoriali indicati”.

Dopodiché mi sembra di essere su “Scherzi a parte”, perché mi viene chiesto dal PD, scusate, e dalla parte che la volta scorsa non è stata in grado di chiudere una congiuntura favorevole di tutto rispetto, mi viene chiesto di fare il tavolo prefettizio. Il Prefetto è ancora là che vi aspetta, è là che vi aspetta da un anno e mezzo e non ha ancora capito le dinamiche che hanno portato a questa giravolta.

Ora la situazione è questa. L'unico modo per salvare è quello che si sta percorrendo. Non sono tenuta a riportare cronologicamente tutte le volte che vedo o che sento l'Assessore Lanzarin o il Commissario Stella, e quindi credo che la responsabilità che ho mi abbia portato ad accettare, anch'io avrei preferito avere la bacchetta magica però ragazzi, quando si è qua, la bacchetta magica non ce l'ha nessuno. Quindi io capisco chi fa l'opposizione, continuate pure a dire, a pensare e a proclamare quello che volete. Ci sono dei fatti però oggettivi, dei numeri che ci obbligano a prendere in esame la situazione così com'è, e questa è la strada.

Dopodiché siamo qua. Ci sarà, quando sarà ora, la situazione adesso, ripeto, è delicata. C'è una sola manifestazione di interesse e io, direi, fermo tutti a una preghiera, che vada alla fine questo tipo di percorso, perché sennò ci troviamo qua a dire ben altro; ci troviamo qua a dire che dobbiamo mandarli a casa i lavoratori e mandare via gli anziani che sono là.

Quindi questa è la situazione. Non voglio più che si pensi che non mi sono occupata di IRAS perché, ripeto, è stata la prima cosa della quale mi sono occupata. Le clausole per i lavoratori e per gli ospiti ci sono. Quindi questo credo sia un atto di responsabilità che ci siamo presi e che porteremo a compimento. Preghiamo che la storia vada a finire in questo senso qua.

Dopodiché ognuno è libero anche di dire quello che vuole, però insomma, io non ho mai detto “La farò restare pubblica”. Io ho detto: vorrei tanto che restasse pubblica. Sarò al fianco dei lavoratori che la chiedono pubblica. Dopodiché la situazione non è stata più quella di un anno fa: i numeri sono diversi e l'unica strada da percorrere è questa. Frigato, se lei ha la bacchetta magica, domani mattina la aspetto in ufficio da me e mi dà la soluzione anche perché, per revocare un bando, ci vuole la serietà e la capacità di dire che lo revoco perché faccio questo, questo e questo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Idee... Vabbè, ok.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco. Domani c'è un incontro in ufficio allora. Accordatevi sull'orario. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Questo, da quello che avevo capito, non era il Consiglio su IRAS. Sono state dette diverse cose e non voglio entrare nel merito, perché che ci siano dei numeri e dei fatti con cui si deve avere a che fare e guardare in termini oggettivi, è vero adesso ed era vero un anno fa, ed era vero tre anni fa. Ma non è questo il tema.

Io avevo una richiesta di chiarimento. Quanto ho letto in aula dalla Sindaco è un'informativa ufficiale o è una risposta a una richiesta che vuole semplicemente testimoniare che c'è una trattativa in corso? Cioè questa documentazione in futuro sarà disponibile al Consiglio e questa non è un'informativa formalizzata, ma solo la testimonianza che il Sindaco sta conducendo una trattativa? Capisco così, perché altrimenti c'è da aprire una discussione su quello che è stato testualmente letto dal Sindaco, e anche su quello ci sarebbero degli aspetti da discutere. Non so se mi sono spiegato, cioè confido che questa sia semplicemente la dichiarazione da parte del Sindaco che c'è una

trattativa in corso, i cui dettagli verranno dettagliati a questo Consiglio in una fase successiva. Non so se mi sono spiegato adesso.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Quello che ho letto è pubblico e si trova nell'avviso che Azienda Zero ha pubblicato quando ha fatto l'avviso per la concessione. Quindi non è un segreto, può essere a disposizione di tutti.

Tutto il resto che ho detto sono le informazioni che ho del mio rapporto con la Regione e poi ho parlato di un Consiglio che ci sarà a fine iter. Per quanto riguarda il tavolo prefettizio, scusate, ma io penso che sia assolutamente superato, l'opportunità che c'era è assolutamente superata. Qua tempo da perdere non ne ha nessuno, io per prima, e quindi per quanto mi riguarda, rispetto al tavolo prefettizio, non sono favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Sindaco. Qualcun altro? E' evidente che il tema IRAS scalda tutti. Dichiarazioni di voto? Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Dichiarazione di voto scontata, nel senso che il mio è un voto favorevole a questa proposta dei Consiglieri colleghi. Ne approfitto però, visto che mi ha più volte citato il Sindaco, per puntualizzare alcuni aspetti. Innanzitutto la mia posizione sull'IRAS non è frutto di personalismo.....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Non può diventare però una riproposizione.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Posso parlare? Quanto tempo ho a disposizione?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Due minuti, ma per dire se si vota o meno.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Due minuti. Sto motivando perché sono d'accordo. Sono d'accordo sulla mozione dei Consiglieri Tosini e Crivellari perché penso sia necessario affrontare la questione IRAS in maniera ufficiale, istituzionale, non come fa il Sindaco attraverso cellulari o interloquzioni che oggi ci spiega avvenute dopo che è diventato Sindaco, ma in campagna elettorale si diceva, lei si vantava ad ogni incontro pubblico di avere un'interloquzione con l'Assessore regionale Lanzarin, con l'IRAS. E quindi, come le ho già detto, le cose sono due: o lei in quel periodo parlava con questi soggetti, sapeva la situazione e mentiva ai cittadini, oppure non era vero che parlava con queste figure. E allora le cose sono gravi, signor Sindaco. Non può trattare tutto con sufficienza come sta facendo. Vorrei sapere com'è andata poi, dal momento che è diventata Sindaco, con quali proposte è andata a interloquire con la Regione e con il Commissario Stella? Quali sono le proposte che lei ha avanzato per retrocedere rispetto alla privatizzazione che lei - lo deve dire qui, oppure dove vorrà - ha sposato in pieno. E' questo il punto vero. Lei deve dire "Ho sposato la privatizzazione", e tutta la sua coalizione. Il mio voto è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Avremo modo di discutere.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Presidente, l'Assessore Aretusini deve stare zitto. E' l'ultimo che deve parlare su questa cosa qua, perché ne ha dette di tutti i colori sulla vicenda IRAS. E' andato a prendere i voti dai dipendenti dell'IRAS su questa cosa. Quindi si deve vergognare.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Sarò brevissimo. Non era sicuramente intenzione presentare questa proposta per far perdere tempo a chicchessia. Peraltro anche qua andrò giù breve. Non c'era certo la volontà di riassumere un dibattito ventennale, come ricordava prima il Consigliere Masin, tantomeno quello di assolvere tizio, caio e tutto il pregresso. La nostra nasceva come una proposta costruttiva che veniva appunto rivolta all'Amministrazione e al Consiglio, e quindi a questo ci atteniamo.

Se devo poi in conclusione riassumere quello che è emerso da questo interessante dibattito, avendo anche ascoltato con attenzione il Sindaco, mi pare di essere di fronte a quello che si diceva negli anni 80 con la Thatcher "There is no alternative": o fallimento o privato. Prendiamo atto. Alla prossima.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Crivellari. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Brevemente per dire alcune cose sulla mozione. La prima, con tutto il rispetto per gli amici che l'hanno presentata, tempo scaduto.

La seconda, ringrazio il Sindaco per quello che ci ha detto, perché ha mostrato il senso di responsabilità suo personale, ma di tutta l'Amministrazione.

La terza cosa, e ho già finito, apprezzo e prendo per buono come Consigliere comunale, ma anche come rappresentante della cittadinanza, quindi non solo come gruppo di Forza Italia, ma anche come rappresentante dei cittadini, la volontà, non appena ci saranno le condizioni, di aprire finalmente il vaso di Pandora, così avrò modo di rispondere anche a Masin, di aprire il dibattito in Consiglio Comunale, e quindi aprirsi alla città per fare un momento di verità sulla questione IRAS, di tutto quello che è successo da vent'anni a questa parte, ma soprattutto negli ultimi cinque anni.

Per questo il voto del gruppo di Forza Italia è contrario alla mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Avezzù. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Dichiarazione di voto per il nostro gruppo consiliare. Riconosco che è una mozione effettivamente che in questo momento specifico può sembrare fuori tempo massimo, ma c'è anche un discorso di coerenza con il precedente voto. Apprezzo che sia emersa una cosa in questo dibattito, ovverosia che le cose sono sempre molto più complicate di come si rappresentano talvolta in maniera superficiale. Apprezzo anche che la signora Sindaco abbia detto "Poi quando sono diventata Sindaco, e l'ho guardata bene la cosa, ho visto che i margini erano ristretti".

Due precisazioni. Nessuna giravolta, e questo anche per chiarire un qualche cosa al Consigliere Ruggero che riferisce giustamente che ATER aveva votato a favore di quell'accordo di programma. Peccato però che quell'accordo di programma non prevedesse dei termini entro i quali ATER doveva fare il lavoro, mentre il Comune di Rovigo era obbligato da un termine perentorio entro il

quale fare le opere. Questo solo per dire cosa? Io mi permetto di dire che la vicenda la conosco bene perché l'ho studiata parecchio. Non ci sono risposte semplici a problemi complessi. Purtroppo però a volte vengono strumentalizzate nella propaganda politica. Ho apprezzato che qualcuno abbia detto “Quando mi sono seduta, mi sono resa conto che i soldi sono pubblici e qui bisogna fare degli altri ragionamenti”. Peccato però che si sia buttato la croce su chi ci ha provato perché, ripeto, era una questione molto, molto complessa e, come abbiamo visto, i soldi pubblici non si sperperano.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Biasin. Qualcun altro? Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Per i motivi direi già più che eccellentemente citati dal Sindaco, anche noi come Lega saremo contrari. Sfortunatamente i tempi effettivamente sono ormai scaduti per un tavolo prefettizio. Apprezzo ovviamente l'idea di fare un Consiglio monotematico quando i tempi saranno corretti. Questi ovviamente non lo sono. E ribadisco il fatto che il Sindaco, appena entrato in carica, si sia subito occupata di tutelare ospiti e lavoratori, che questa era la cosa più importante. Sfortunatamente, quando c'è stata l'opportunità, non si è agito per salvare l'IRAS e adesso i tempi sono completamente diversi. Non è più la stessa situazione, non c'è più la stessa congiuntura favorevole. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Qualcun altro? Consigliere Piscopo.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Io ho ascoltato con attenzione le varie posizioni, ma quella che maggiormente ha colto il mio interesse è stata quella del Sindaco. E' stato un intervento credo completo anche se avremo modo poi di riprendere questo argomento in maniera più puntuale, precisa ed entrare soprattutto nel merito di questa questione. L'argomento IRAS parte da lontano. Fermarci a dire che oggi è solo un problema di denaro e che oggi è solo un problema di farcela o non farcela per tenere questo Ente a gestione pubblica o privata, credo sia un motivo secondario rispetto a quello che doveva fare la politica su questo Istituto.

Negli ultimi anni credo ci sia stata una dimenticanza dell'importanza e siamo arrivati come su tante cose siamo arrivati sempre all'ultimo momento con grande affanno e quasi, mi dispiace dirlo, a piatti lavati. Andiamo a vedere un attimo come sono andate le cose su questa questione. Non è questione quindi, come diceva Conchi prima, in quale direzione dobbiamo andare. Lui la vede a modo suo e non è poi sbagliatissimo che la gestione, se una gestione privata, crea rapporto qualità ed economicità, un maggiore servizio alla cittadinanza e ai suoi ospiti, andiamo a verificarlo. Ma oggi siamo in una situazione in cui credo che non si possa tornare indietro.

Mi permetto di restare sul tema dell'ordine del giorno: la mozione parla di aprire un tavolo con il Prefetto. Io sono dell'avviso, sarà che sono un po' della vecchia scuola, che il Prefetto si va a disturbare solo quando la politica non ce la fa a gestire e a dare risposte sui vari argomenti. Questo vale sull'IRAS e questo vale su tutti gli argomenti.

Per quanto riguarda quindi Fratelli d'Italia, in questo momento su questa mozione il voto è contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie al Capogruppo Nello Piscopo. Mettiamo ai voti. Mi risultano 28 presenti in aula. Favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? 19 contrari. Astenuti? Nessuno. I contrari sono: Conchi, Campanile, Venuto, Denti, Piscopo, Pavan Elena, Sara Moretto, Bettarello, Benetti, Milan, Menon, Arduin, Lubian, Sette, Avezzù, Beltrame, Ruggero, Moretto Mattia, Cittadin.

PUNTO N. 10 - “Variazioni al bilancio di previsione 2024/2026 per destinazione quota parte dell’avanzo di amministrazione libero e adeguamento al DUP”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto all’ordine del giorno successivo “Variazioni al bilancio di previsione 2024/2026 per destinazione quota parte dell’avanzo di amministrazione libero e adeguamento al DUP”. Prego Assessore Bregolin.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Vista la richiesta del settore teatro, con protocollo datato 6.09.2024, con la quale si chiede di integrare urgentemente 100.000 euro di spesa per la stagione lirica, in quanto è necessario coprire il costo degli artisti che saranno impegnati nell’opera Madame Butterfly, che è la prima opera della stagione, anche precedente, dell’11 ottobre, anche se il cast entra all’interno del teatro il giorno 23 settembre prossimo venturo per iniziare le prove, facendo presente inoltre che c'erano già dei contratti per quanto riguarda il cast.

E quindi, su indicazione proprio dell’Assessore al bilancio, si è ritenuto di procedere all’applicazione di una quota parte dell’avanzo libero per l’importo di 100.000 euro per la copertura della maggiore spesa segnalata dal settore teatro, che è a disposizione agli atti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore, Io credo sia doveroso ringraziare i Capigruppo di maggioranza e di opposizione perché su questo punto all’ordine del giorno hanno convenuto e hanno accettato una proposta che ho fatto in Conferenza di Capigruppo di poter inserire, nonostante non ci fossero le tempistiche previste per presentare gli emendamenti, essendo di fatto una delibera di bilancio, per una logica di urgenza abbiamo convenuto e avete dato un sostegno importante, perché era importante che ci fosse l’unanimità sulla proposta; avete dato la possibilità di trattarlo quest’oggi, quindi evitando di fatto di riconvocare un Consiglio Comunale da qui a tre giorni, e quindi credo vada dato merito e atto a tutto il Consiglio per aver permesso questo.

Apro il dibattito. Consiglio Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Solo una cosa al volo. E’ vero quello che ha detto. Per dimostrare che l’opposizione non è qui, come qualcuno pensa, per protagonismo o per segnalare perché non ha altro da fare, siamo qui per collaborare e per sostenere anche ovviamente le delibere che sono necessarie. Però su questo Assessore, avremo modo di conoscerci, le voglio dire che non è urgenza la stagione teatrale al 17 settembre quando il 23 iniziano le cose. La stagione teatrale si organizza di anno in anno, quindi magari preoccupatevi di far arrivare le delibere un po’ prima. Grazie.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Posso pensare di darle ragione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Tovo.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Confermo per parte mia per lo meno, ma mi verrebbe da dire per parte nostra, che la nostra città ha dei valori e dei capitali anche immateriali, su cui credo dobbiamo sempre convenire. La stagione teatrale, soprattutto la parte di lirica riconosciuta come teatro di tradizione, è un valore su cui occasionalmente possiamo soprassedere anche perché non avremmo esercitato il nostro diritto a proporre emendamenti su questa voce.

Un inciso; Madame Butterfly è stata la prima opera anche della nostra Consigliatura, quindi ritorniamo a Madame Butterfly.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io la butto lì come battuta. Sono le 9.50. Io la butto lì, prendetela un po' come volete.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Avevo la perfetta consapevolezza, ma alle dieci di sera si può anche alleggerire. Io avevo anche proposto di intervenire con il coro muto della Butterfly, che è un pezzo notevole, permette anche di esprimersi senza proferire parola.

Però se posso, due battute veloci. Assessore Bregolin, immagino che lei ricordi che io a fine luglio le ho chiesto "Ma è sicura che il teatro si cofinanzia semplicemente con le cifre della manovra di luglio?"; lei mi ha confermato che quell'importo là si cofinanziava.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Siccome era ampiamente prevedibile, come mi risulta prevedibile che la stagione lirica non si chiuda con questo finanziamento, perché non so quanti del Consiglio sanno, noi abbiamo il vincolo a cofinanziare tanto quanto ci mette il Ministero: il Ministero ci mette quasi 500.000 euro. E tra l'altro siamo uno dei pochi teatri che, a seguito della programmazione artistica dell'attuale Direttore artistico, lasciatemi dire promossa dalla precedente Amministrazione, è uno dei pochi teatri di tradizione che sta aumentando l'importo. Quindi noi dobbiamo avere un'offerta artistica che sia all'altezza di quanto ci viene riconosciuto come qualità dal Ministero.

Comunque non contate sul fatto che rinunciamo agli emendamenti al bilancio ad ogni vostra proposta; a questa sì. Preannunciamo il voto positivo credo e confidiamo che si completi il finanziamento alla stagione teatrale in atti successivi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Tovo. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? No. Mettiamo in votazione. Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Ovviamente la delibera la votiamo assolutamente per quanto ci riguarda. Visto che abbiamo un nuovo Assessore, a cui facciamo veramente un grande in bocca al lupo che, anche se abbiamo la prima che è uguale alla prima dell'altra Consigliatura, cambiano i protagonisti, questo ve lo dico: cambieranno i protagonisti, avremo molta più fortuna.

Per quanto ci riguarda però, Assessore, visto che, ripeto, è da poco tempo che segue come responsabile la cultura, vorrei un occhio di riguardo al fatto che non si può portare all'ultimo minuto questo tipo di delibere. Sappiamo benissimo che non è certo responsabilità sua, né tantomeno dell'Assessore Bregolin. E' un metodo purtroppo che da tempo è così forte all'interno dell'organizzazione del servizio. Credo che se ci saranno altre volte, dovranno essere fortemente motivate, perché la questione della stagione teatrale non si improvvisa dalla mattina alla sera. E' una cosa che viene preventivata per tempo e quindi, il Dirigente e il Direttore artistico dovranno fare ammenda su questo. Questa volta la votiamo. La prossima volta qualcuno dovrà venire, non

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 17 Settembre 2024

l'Assessore, i Dirigenti a spiegarci perché arriviamo all'ultimo minuto a dover votare una cosa del genere.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Capogruppo Piscopo. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Due parole solo per dare la nostra fiducia assoluta a questa variazione di bilancio, la voteremo a favore, e anche ringraziamo l'Assessore perché comunque in taluni casi in parte ha fatto anche un po' da parafulmine alla macchina burocratica. Dovremo essere molto più accorti, però indubbiamente dall'altra parte dobbiamo ringraziare l'Assessore che ha fatto da parafulmini un po' alla macchina burocratica. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Sette. 7. Qualcun altro? No. Ripeto: dichiarazioni di voto? No. Votiamo. Siamo 27 in aula. Favorevoli? Unanimità. Facciamo la controprova: contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno chiuderei.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi unanimità.

PUNTO N. 11 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 15 luglio 2024”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Punto n. 11 “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 15 luglio 2024.” Li darei per letti. Mettiamo al voto. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità.

PUNTO N. 12 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 30 luglio 2024”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo l'ultimo “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 30 luglio 2024”. Su questo ci tengo a precisare che è pervenuta una segnalazione da parte della Consiglieria Noce, che in buona sostanza asseriva che non erano presenti nel verbale due parole “Torre Eburnea”. Posto che non possiamo correggere il verbale, diamo per integrato la presenza di queste due parole. Per cui mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Un astenuto. Quindi abbiamo 26 voti a favore e l’astensione della Consiglieria Crivellaro.

Alle 21.58 chiudiamo i lavori del Consiglio.